



COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

DUP 2018-2020 - APPROVAZIONE.

Nr. Progr. **17**

Data **29/03/2018**

Seduta NR. **2**

Il giorno 29/03/2018, alle ore 18:30, nella Sala del RIDOTTO c/o Teatro Sociale, via Mazzini n. 69, Novafeltria.

Alla PRIMA Convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>
ZANCHINI STEFANO	S	TONI MORENA	S
VANNONI ELENA in DELL'ANNA	S	ANGELINI ELISA IN GABRIELLI	S
PANDOLFI FABIO	S	BERARDI GABRIELE	S
RINALDI LUCA	S	SEBASTIANI MIRKO	S
CANTORI LORENZO	S	BALDININI IVANA	S
ALESSI ANGELICA	S	BARBIERI BIANCA	S
GUIDI FEDERICA	S		

Presenti: 13

Assegnati: 13

Assenti: 0

In Carica: 13

Assenti i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Gli intervenuti sono in numero legale per la validità della seduta.

Presiede il sig CANTORI LORENZO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico-amministrativa e verbalizzazione (art. 97 del T.U. 18.08.2000 n. 267) il VICE-SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA PATRIZIA MASI.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: ALESSI ANGELICA, GUIDI FEDERICA, BARBIERI BIANCA.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO:
DUP 2018-2020 - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 in data 03/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020 (allegato A);

Acquisito in data 29/03/2018 al Prot. n. 3127 del 29/03/2018, il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;

Richiamata la discussione riportata nell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/03/2018;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 4 contrari (Berardi Gabriele, Barbieri Bianca, Baldinini Ivana e Sebastiani Mirko) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 34 del 03/03/2018 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2018/2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 il Responsabile del Settore "Ragioneria, contabilità, finanza...", Dott.ssa Masi Patrizia;
4. di inviare comunicazione telematica del presente atto a tutti gli uffici.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 4 contrari (Berardi Gabriele, Barbieri Bianca, Baldinini Ivana e Sebastiani Mirko) espressi per alzata di mano;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 29/03/2018

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Lorenzo Cantori

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

IL CONSIGLIERE

F.to Vannoni In Dell'Anna Elena

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 18/04/2018 al 03/05/2018

Novafeltria, lì 18/04/2018

L' INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Luca Roberti

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/03/2018

☒ perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

☐ decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, lì _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, lì _____

COMUNE DI NOVAFELTRIA
PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta nr. 17 del 24/03/2018

Delibera nr. 17 del 29/03/2018

DUP 2018-2020 - APPROVAZIONE.

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore " Ragioneria, Contabilita' e Finanza, Servizi Demografici, Affari Legali", ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 24/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore Ragioneria, contabilità, finanza-Servizi demografici-Affari legali, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 24/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA,
CONTABILITÀ, FINANZA-SERVIZI
DEMOGRAFICI-AFFARI LEGALI

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

COMUNE DI NOVAFELTRIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020



Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”**¹.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è

supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel prevede:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

A) RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA

Dal 1° gennaio 2014 siamo confluiti nell'Unione dei Comuni Valmarecchia, di cui fanno parte oltre ai sette Comuni della Ex Comunità Montana, anche i Comuni di Santarcangelo, Verucchio e Poggio Berni. Pur essendo un ente di secondo livello, l'Unione si trova a gestire materie molto importanti, quali la PM, l'Ufficio del personale, i servizi sociali, la protezione civile, il servizio informatico, servizio finanziario e il SUAP, ma altre ne arriveranno.

Il 2014 doveva essere un anno di prova, ma anche il 2015 non ha visto entrare a regime tutte le funzioni. Con il 2016 si sono state trasferite tutte le funzioni delegate e già nel 2017 l'Unione ha mostrato seri problemi organizzativi legati alla mancanza di risorse umane e soprattutto di risorse economico finanziarie. Inoltre le quote di funzionamento non sono sostenibili per i comuni aderenti e la problematica tenderà ad accentuarsi quando verranno a meno i fondi regionali per il riordino territoriale. Si sta mettendo in atto una riorganizzazione che dovrebbe risolvere le problematiche dell'ente che se non riusciranno obbligheranno a rivedere le funzioni delegate all'ente riprendendole all'interno dei comuni aderenti.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Si provvederà all'analisi strutturale degli uffici, al fine di cogliere i punti di forza e di debolezza che li caratterizzano. Per quanto riguarda l'ufficio segreteria si prevede la messa in atto di misure volte all'efficientamento e ottimizzazione delle mansioni svolte e dei servizi offerti. L'ufficio finanziario verrà monitorato al fine di individuare correttamente le azioni strategiche da porre in essere, in vista di una riorganizzazione organica e strutturale dello stesso. Si rende necessario, altresì, il perseguimento dell'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili, introdotta dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D. Lgs. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili. In questo senso si prevede di mettere in atto le nuove modalità di gestione, promuovendo la formazione di responsabili e personale dell'Ente.

B) PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI

La partecipazione attiva dei cittadini alle scelte di governo e di amministrazione del Comune è un valore aggiunto che crea tra amministratori ed amministrati quella collaborazione necessaria affinché il cittadino non sia un soggetto passivo dell'azione di governo e l'amministratore non sia solamente un'autorità che comanda dall'alto i propri cittadini. Noi siamo fermamente convinti che il futuro della politica risieda nel suo primo destinatario: la gente. Quello che proponiamo è un

rinnovamento qualitativo del rapporto fra pubblica amministrazione e cittadinanza, fatto di una più profonda compartecipazione ed interazione, di una maggior trasparenza e informazione, con lo scopo di conoscere le esigenze dirette della popolazione e i principali orientamenti sulle decisioni importanti che hanno una ricaduta diretta sul territorio. Si richiede alla cittadinanza un aiuto concreto, ponendola di fronte ai problemi, per una ricerca condivisa delle possibili soluzioni, attraverso l'analisi attiva e il confronto sui disagi percepiti o segnalati e l'ascolto delle realtà sociali, economiche e culturali.

Esistono svariate modalità di partecipazione, dall'assemblea allargata ai cittadini, alla comunicazione attraverso i *social*, ma sicuramente sin da subito è necessario intervenire prontamente su alcuni punti:

1. SEMPLIFICAZIONE E ACCESSIBILITA' DELLE FORME DI PARTECIPAZIONE:

Attraverso modifiche dello Statuto comunale, intendiamo ripristinare i punti di ascolto nelle frazioni, quali organi preposti a fungere da cassa di risonanza dei bisogni della popolazione e quali principali interlocutori dell'amministrazione.

2. BILANCIO SOCIALE E PARTECIPATIVO:

Il *Bilancio Sociale*, si prefigge l'obiettivo d'informare sull'attività amministrativa. È un preziosissimo strumento di trasparenza dei conti pubblici. Con esso la collettività interviene nel processo stesso di rendicontazione di tale attività, essendo chiamati ad esprimersi e a valutare la correttezza dei contenuti del bilancio con i risultati ottenuti.

Il *Bilancio Partecipativo*, già applicato in diverse città e comuni, prevede una vera e propria apertura della macchina amministrativa alla partecipazione diretta della cittadinanza, nelle assunzioni di decisioni su obiettivi di distribuzione degli investimenti pubblici. Chiama la popolazione a partecipare al bilancio per decidere insieme le priorità di spesa, i nuovi investimenti e le emergenze.

3. LAVORI PUBBLICI E PARTECIPAZIONE

Si intende comunicare ai cittadini il senso dei progetti, richiedere pareri alla cittadinanza ma soprattutto ai residenti nelle zone interessate da rilevanti opere pubbliche, attraverso l'organizzazione di apposite assemblee, in maniera preventiva ma anche durante l'esecuzione.

4. ASSEMBLEE APERTE

Assemblee pubbliche per garantire la trasparenza dell'operato del Comune e fornire ai cittadini la certezza di partecipare al governo del proprio Comune. Si favoriranno confronti ed interscambi tra le associazioni (sportive, di volontariato...) e i gruppi di interesse che gravitano intorno alla medesima materia, in modo che ognuno di essi conosca non solo la propria realtà ma anche con quella del suo apparente antagonista, alla ricerca di soluzioni che siano di vero bene comune.

C) WELFARE SOCIALE

ATTENZIONE ALL'AMBITO SOCIALE

La nostra realtà sociale si presenta molto disgregata, con un'ampia gamma di patologie legate al disagio sociale.

Si evidenzia una differenza sostanziale tra le frazioni (piccole comunità dove è ancora forte il senso di appartenenza che aggrega e fa nascere progetti partecipati) e il capoluogo (coacervo di esperienze che non riescono a fondersi e dove si è perso il senso di comunità) che nel complesso dipingono un quadro triste che necessita urgentemente di misure atte a contrastare questo disagio. Per farlo occorre dimostrare una profonda sensibilità alla materia e dedicarvi cura e attenzione. Noi questa sensibilità l'abbiamo e la dimostreremo promuovendo e sostenendo ogni in progetto che riguarderà le categorie più deboli, come i bambini/ragazzi nelle varie età evolutive, le famiglie, le donne lavoratrici, i portatori di handicap, gli anziani.

Bambini:

- Cura degli ambienti scolastici;
- Realizzazione di luoghi a loro dedicati, come aree verdi attrezzate con giochi idonei, anche inclusivi (adatti a bimbi portatori di handicap);
- Creazione di corsi a sostegno della scolarizzazione, magari attraverso la formula del volontariato;
- Favorire la cultura della musica, anche quella bandistica, del teatro, dello sport, del servizio agli altri...;

Ragazzi:

- Ripristinare le aperture pomeridiane del centro di aggregazione;
- Fornire spazi e luoghi in cui sia possibile una sana socializzazione (aula della musica, campetti sportivi, ...);
- Favorire una cultura della responsabilità e un'educazione civica;
- Valorizzare le tante eccellenze giovanili locali, anche quelle apprezzate all'estero;
- Coinvolgere nelle progettazioni comunali i nostri giovani laureati;
- Pensare corsi sull'affettività, sul potenziamento dell'autostima, sulla maturazione di una sensibilità politica (intesa come attenzione alla "polis", alla comunità), ...

Famiglie:

- Implementazione di politiche economiche e sociali che favoriscano e sostengano il desiderio di crescere una famiglia nei nostri territori;
- Attenzione particolare alle famiglie numerose, a quelle con familiari a carico in situazioni di svantaggio;
- Politiche di aiuto alle madri/padri lavoratrici/tori, garantendo il servizio dell'asilo nido e della scuola materna, anche nei mesi estivi e vedere se è possibile allungarne il servizio;
- Essere di sostegno alle famiglie con ragazzi che presentano particolari disturbi (DSA, ADHD ...) implementando i servizi pubblici sul territorio;

Handicap:

- Sostenere le politiche e le iniziative che volgono a favorire l'integrazione sociale;
- Sviluppare progetti per il futuro di questi ragazzi divenuti grandi ("dopo di noi" ...);

Anziani:

- Vederli come una risorsa: pensare a progetti che curino il trasferimento delle conoscenze alle nuove generazioni (corsi di cucito, di giardinaggio, cultura della memoria, ...);
- Favorire iniziative ludiche a loro misura (balli, tornei di carte e altro, letture in biblioteca, gite, ginnastica per la terza età, ...)
- Curare meglio il capitolo delle vacanze anziani;

Pensarne l'impiego in iniziative sociali che abbiano una ricaduta immediata sugli altri, ma che al contempo contribuiscano a far sentire loro utili ed importanti, contrastando l'apatia e la malattia.

DIRITTO ALLA SALUTE

"Il godimento della salute è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano, senza distinzione di razza, di religione, di ideologia politica, condizione economica o sociale". Il diritto alla salute è indiscutibilmente uno dei bisogni primari di ogni cittadino, a cui dei buoni amministratori devono necessariamente pensare con spirito critico e propositivo.

Nonostante la competenza dei servizi sociali sia passata in capo all'Unione dei Comuni della Valmarecchia, uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione rimane quello di proteggere i diritti essenziali di tutti, ma soprattutto dei più deboli, coinvolgendo tutte le forme di volontariato di cui il nostro territorio è ricco. A questo impegno sarà necessario tener fede attraverso un nuovo patto fra istituzioni e cittadini, chiamati a riappropriarsi della cosa pubblica ed a riaffermare in modo oggi più che mai vigoroso quei valori di solidarietà, sussidiarietà e mutualismo sui quali costruire un nuovo modello di stato sociale, un modello di welfare "dal

basso”, locale, realmente vicino alla cittadinanza ed in grado di dare forma compiuta alla buona volontà ed allo spontaneismo delle tante associazioni. Con questo non si vuole pensare che sia possibile sostituire gli enti locali nel loro ruolo di attore primario; tuttavia risulta evidente come associazionismo e volontariato possano avere un ruolo importante nella condivisione e nel raggiungimento di obiettivi finalizzati al bene della comunità. Solo ripartendo da questo tessuto sarà possibile dare risposte ed uscire dal circolo vizioso innescatosi con la recente crisi economica, soprattutto in ambito sociale. Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto del nostro Comune e dell’intero territorio, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell’aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. E' per questo che l’Amministrazione ha l’obiettivo di proseguire nell’azione di qualificazione dell’attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte ad aiutare e rafforzare questo settore.

Amministrazione dalla parte degli utenti

Siamo ormai parte integrante del SSR dell’Emilia-Romagna e in particolare dell’Area Vasta Romagna. L’amministrazione deve sempre essere dalla parte dei cittadini, raccoglierne i bisogni, tutelarli e offrire loro garanzie di prestazioni efficienti, soprattutto attraverso un controllo periodico dei servizi offerti sia in Ospedale che sul Territorio.

Potenziamento e riqualificazione delle strutture e dei servizi

L’attenzione va rivolta prima di tutto ai servizi esistenti, affinché possano funzionare con efficienza e continuità. E’ necessario un impegno costante per ampliare l’offerta dei servizi sia ospedalieri che territoriali, con particolare attenzione per quelli a favore delle fasce più deboli e fragili.

Un’altra azione fondamentale che questa Amministrazione intende perseguire, facendosene capofila dei Comuni dell’Alta Valmarecchia, è la difesa e la qualificazione dell’Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria da tutti noi riconosciuto come presidio sanitario imprescindibile per garantire il diritto alla salute dei nostri cittadini. Avendone tutti i requisiti in base al Decreto Balduzzi, intendiamo promuovere in tutte le sedi istituzionali il riconoscimento del nostro Ospedale quale “Presidio Sanitario in zona disagiata”, con tutti i servizi che questo status giuridico contempla.

In attesa che l’iter legislativo si concluda, vanno intensificate per tutti i giorni della settimana le sedute di Chirurgia in Day-hospital e Day-surgery quale riferimento per tutti i cittadini della Valmarecchia, sfruttando appieno le sale operatorie e aumentando i posti letto di degenza breve/osservazione. La Radiologia deve garantire la presenza del medico radiologo almeno per 10 h al giorno, al fine di aumentare il numero delle prestazioni e ridurre le liste di attesa in particolare per le indagini TAC e ecografiche.

Anche sul territorio, al fine di favorire le cure domiciliari servono più infermieri, fisioterapisti e medici specialisti, come pure deve esserci la possibilità di accedere celermente ad indagini specialistiche e diagnostiche al fine di evitare ricorsi impropri al Punto di Primo Intervento o viaggi negli ospedali di costa anche per problematiche banali. Continueremo a chiedere l'aumento delle sedute di Endoscopia Digestiva come pure i piccoli interventi ginecologici e il potenziamento del servizio di Psichiatria.

Chiederemo maggiore attenzione per il sociale sanitario, in termini sia di locali, che dovranno essere aumentati e dotati di ingressi separati al fine di evitare la promiscuità con altri servizi, che di personale specializzato evitando l'eccessivo turn-over. Anche per gli adulti con handicap va individuato un "progetto di vita" per non incorrere in una regressione con perdita delle autonomie acquisite. In questo senso sarà costante il nostro rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato sociale, che intercettino e conoscano i reali bisogni delle famiglie in questo delicato settore.

Continueremo a vigilare costantemente sui lavori per la definitiva realizzazione della RSA e sul trasferimento in quella che dovrebbe diventare una "cittadella della salute" anche degli uffici amministrativi al fine di agevolare l'utente.

Partecipazione attiva dell'amministrazione

La Regione regola la sanità attraverso il Piano Sanitario e Sociale, che indica le linee guida, i criteri e i parametri di un servizio uniformato a livello regionale. Questo viene poi attuato dai Piani di Zona elaborati dai comitati dei singoli distretti sanitari, in cui le linee guida regionali vengono applicate in conformità con le caratteristiche di strutture e territorio servito. Il distretto diventa quindi punto fondamentale per l'integrazione fra tutti i soggetti che garantiscono i servizi socio-sanitari sul territorio, siano essi pubblici o privati (profit e no-profit). I sindaci della Valmarecchia hanno un ruolo fondamentale nell'orientare le scelte in questo campo, gli si richiede una PARTECIPAZIONE ATTIVA, espressa attraverso un continuo interesse per i problemi della popolazione e controllo sulle decisioni prese a livello provinciale e regionale, su cui possono attivamente influire attraverso l'espressione del proprio voto all'interno della CONSULTA DEI SINDACI e nella CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA. Gli amministratori dovranno decidere, elaborare, orientare e controllare livello e qualità dei servizi, con impegno serio e costante espresso nell'interesse della collettività.

Programma per la Valmarecchia

Elaborazione di un programma condiviso dagli amministratori e dagli operatori attivi nell'intera vallata, costruito sulle particolarità del nostro territorio; una lettura ragionata e partecipata dei bisogni di salute e benessere della popolazione, con individuazione delle criticità, delle priorità e delle scelte strategiche. Un vero e proprio atto di indirizzo da presentare a livello distrettuale, tarato sulle effettive esigenze del nostro territorio. Un programma da sostenere con forza per avere un ruolo determinante nelle scelte future per il potenziamento e l'efficientamento del nostro ospedale e dei servizi sul territorio puntando al riconoscimento in base alla Legge Balduzzi di Presidio Ospedaliero in Zona Disagiata.

D) L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE

Il rapporto con le Istituzioni Scolastiche è assolutamente fondamentale ai fini della costruzione di un tessuto sociale forte, che tenga conto di tutte le realtà identitarie ed esperienziali che compongono la società sulla quale un'amministrazione si appresta a realizzare le sue politiche. A questo fine il dialogo fra le parti è elemento imprescindibile e dovrà essere ricercato con forza.

Azioni prioritarie:

- Messa in sicurezza degli edifici scolastici e svolgimento dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- Cura degli arredi (tende, banchi, sedie, attrezzatura ludica...);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle palestre e regolamentazione dei loro orari di apertura extrascolastica per l'utilizzo corretto degli spazi, al fine di garantire sicurezza e igiene dei luoghi;
- Sostegno alle attività didattiche scolastiche attraverso una programmazione di progetti educativi e culturali (ad es. creare approfondimenti sui programmi scientifici, che grande successo riscuotono quando proposti);
- Promozione di progetti di educazione allo sport, alla musica, all'italianità, all'intercultura...;
- Realizzazione di un progetto serio di sostegno extrascolastico, attento anche ai bisogni educativi specifici che i bambini/ragazzi presentano (DSA, ADHD...)
- Collaborazione con la Direzione Didattica dell'Istituto "A.Battelli" per la realizzazione di alcuni progetti (Sostegno Psicologico, Consiglio Comunale dei ragazzi, pre e post scuola...)
- Mantenere alto il livello qualitativo raggiunto dal servizio di refezione scolastica, puntando ad un'offerta che preveda l'utilizzo di materie prime di derivazione biologica.

E) DIGITALIZZAZIONE E APERTURA ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

RIORGANIZZAZIONE DEL SITO INTERNET COMUNALE

Vogliamo ripensare il sito internet del Comune quale preziosissimo strumento di consultazione e collaborazione tra i cittadini e il Comune stesso, ispirato ai criteri di trasparenza e semplicità.

A questo proposito riteniamo utile munire il Comune di un software, disponibile in commercio, che possa consentire al cittadino di comunicare immediatamente all'amministrazione ogni eventuale problema, che sia di pubblica competenza, in cui si imbatta, con la certezza che il software provvederà a segnalarlo tempestivamente all'ufficio preposto per una celere soluzione e fornirà, potenzialmente, un monitoraggio delle opere compiute.

Vogliamo anche implementare un sistema di pagamento e monitoraggio della spesa di alcuni servizi (es. il trasporto e la mensa scolastici) che consenta ai cittadini di poter far tutto on line e di superare il problematico sistema dei blocchetti dei buoni pasto.

STRUMENTI DI E-DEMOCRACY

Strumenti di partecipazione attiva che consentano al cittadino di ottenere informazioni e risposte mediante newsletter e forum. Rappresentano una piazza virtuale dove è possibile confrontarsi e comunicare con il supporto degli strumenti telematici e consentono inoltre di coinvolgere i cittadini del comune nelle scelte politico-amministrative attraverso forum di discussione, la newsletter periodica, i sondaggi, i notiziari del comune e il servizio di notifiche sms per gli aggiornamenti in tempo reale per chi ne faccia richiesta

APP: PER UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

L'avvento dei social network ha determinato una vera propria "rivoluzione sociale", che ha coinvolto tutti gli ambiti della vita quotidiana dei cittadini. L'apertura alle tecnologie informatiche costituisce, se ben organizzata e definita, un potenziale di successo anche in ambito comunale.

In tal senso esistono determinati strumenti mediante i quali è possibile instaurare una comunicazione attiva tra Amministrazione e cittadini in modo rapido, semplice, non invasivo, efficace, dalle notizie fino alle comunicazioni importanti via notifica "push".

L'App può rappresentare un punto di forza, in quanto attraverso il suo utilizzo è possibile pubblicare facilmente notizie di utilità ed eventi organizzati sul territorio, mappati con la geolocalizzazione e può anche essere un valido sostituto della guida turistica cartacea.

Inoltre vi è la possibilità di combinare tra loro i vari strumenti informatici, poiché il possesso di un buon sito comunale consente di trasportare le notizie del sito automaticamente nell'App.

L'App offre al cittadino numerosi servizi che possono riguardare gli eventi e le news sul territorio, le informazioni sulla gestione dei rifiuti, le indicazioni sui luoghi, i servizi presenti sul posto e le mappe per poterli raggiungere, oltre ad uno spazio dedicato alle eventuali segnalazioni e suggerimenti.

COME FINANZIARE E GESTIRE L'APP

Oltre ad attingere ad eventuali fondi regionali o europei (città intelligente), sarà possibile reperire mezzi finanziari per la messa in opera dell'App da aziende filantrope del territorio disponibili ad offrirli, le quali verranno ripagate con visibilità e promozione all'interno dell'App. Sono presenti, infatti, spazi promozionali ad uso discrezionale del Comune. Le aziende che appoggiano il progetto possono trovare collocamento anche nelle mappe interattive del Comune e ottenere una visibilità promozionale di grande impatto.

In questo modo l'App diviene strumento di promozione del territorio comunale, che viene adeguatamente valorizzato dal punto di vista storico, culturale, naturale, architettonico e turistico. Questo strumento costituisce, infatti, un'importante risorsa per tutti coloro che decidono di visitare Novafeltria, in quanto fornisce nel dettaglio un itinerario di viaggio e la possibilità di venire a conoscenza in tempo reale degli eventi in essere sul territorio.

In ogni momento un funzionario, un amministratore o il sindaco stesso, ovvero tutti gli utenti accreditati al pannello, potranno scrivere una breve comunicazione e inviarla ai cittadini con la stessa semplicità dell'invio di una mail.

L'Amministrazione ha tra gli obiettivi prioritari quello di semplificare i rapporti dei cittadini e delle imprese con il Comune, indirizzandosi sempre più verso un modello di gestione delle pratiche interamente sviluppato "on line" in linea con le indicazioni della legge 114/2014 sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa.

Diviene quindi necessaria la riorganizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documenti, modulistica, modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte di cittadini e imprese. Con l'utilizzo dell'Agenda Digitale anche la nostra amministrazione potrebbe adottare uno strumento di pianificazione concreto, che dia finalmente attuazione a tutta una serie di norme create nel corso degli anni e finalizzate alla costruzione di una Pubblica Amministrazione digitale al servizio di cittadini e imprese. E' quindi indispensabile incrementare e sostenere la digitalizzazione degli atti degli uffici, per una corretta e più agevole gestione degli archivi.

F) TURISMO CULTURALE E CULTURA PER IL TURISMO

Un obiettivo importante del programma culturale proposto è la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni, degli antichi saperi e della storia del comune di Novafeltria. Sono infatti le tradizioni (dal latino *trādere*, trasmettere) la base necessaria per la trasmissione del bagaglio culturale, storico, artistico e degli usi e costumi locali alle future generazioni. La conservazione di tale deposito è alla base della formazione personale degli individui e collettiva della società; è un elemento formativo sia per i cittadini già radicati, sia per quanti decidono di radicarsi nel nostro territorio. E' un elemento senza il quale decade la caratteristica stessa di "essere popolo".

Pertanto una riscoperta delle tradizioni che deve essere non solo recupero della memoria, ma la base per una vita nuova, per un nuovo "essere popolo".

E' sulla base delle tradizioni e del rispetto del territorio e dei costumi locali, infatti, che possono instaurarsi forti legami tra le persone e una valida integrazione di individui o famiglie provenienti da realtà culturali lontane o del tutto estranee alla nostra.

Ribadiamo che costruire un percorso di turismo culturale significa sostanzialmente valorizzare il proprio patrimonio culturale. Un patrimonio di VALLATA la cui educazione alla fruizione, al goderne nella sua intera bellezza, non prescinde da un'attenta analisi dell'ambiente/territorio al fine di indirizzare le nostre priorità.

Dovranno essere valorizzati i caratteri di bellezza e qualità che caratterizzano sia i nostri paesaggi, sia gli stili di vita improntati allo stare bene (vita all'aria aperta, sport, gastronomia.)

Ne consegue la necessità di promuoverne la conoscenza del nostro territorio sia all'interno che verso l'esterno al fine di sviluppare un turismo culturale come risorsa soprattutto economica oltre che sociale.

Nel ripensare ed elaborare qualsiasi progetto culturale riteniamo che al soggetto pubblico debbano necessariamente affiancarsi soggetti privati (aziende, liberi professionisti, benefattori) attraverso formule già previste e collaudate (GAL) ed altre costruite sui reciproci bisogni ed intenzioni.

E' necessario implementare una vera cultura del territorio, utile a ridare necessaria linfa per creare un offerta che sia fruibile sia per i cittadini che per i visitatori del nostro Comune. Una politica di vallata in tal senso deve essere senz'altro sviluppata di concerto con i comuni limitrofi, ma Novafeltria deve mantenere le caratteristiche di capofila dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia, con l'offerta di un servizio IAT efficiente e focalizzato sulle specificità locali proprie dell'Alta Valmarecchia. E' necessario anche avere un valido portale istituzionale che dia una corretta informazione territoriale e che si interfacci con un'applicazione per i più comuni smartphon.

Nonché intercettare tutte le risorse finanziarie possibili previste da PSR-GAL, Nuova Legge Regionale Del Turismo, Contratto di fiume.

I LUOGHI

Il nostro Comune, come ben sappiamo, da sempre ha avuto una forte connotazione commerciale, ma parallelamente ha saputo coltivare anche le proprie peculiarità culturali attraverso tre diversi (e per certi aspetti simili) Istituti culturali: la *Biblioteca comunale*, il *Teatro Sociale* e il *Museo Sulphur* che forniscono valore aggiunto alla prerogativa di essere un “*centro di servizi*” per tutta l'Alta Valmarecchia e che dovranno trasformarsi in luoghi d'incontro, in *piazze coperte* a disposizione dell'intera Comunità, proprio come la piazza di un paese, di norma e per tradizione è il fulcro della vita sociale.

Il Teatro

Citiamo da una tesi di laurea: "Il teatro sociale è un luogo privilegiato per promuovere dei cambiamenti nelle relazioni di comunità". Un luogo vivo dove condividere esperienze ed emozioni, le cui possibilità di fruizione sono infinite. Per un libero accesso all'uso del teatro ciascun evento, dovrebbe a seguito di azioni di marketing teatrale sostenersi nei costi di gestione.

Ripensando alle stagioni teatrali riteniamo che una migliore fidelizzazione degli spettatori passi attraverso azioni di sensibilizzazione come i laboratori teatrali per bambini e per adulti.

La Biblioteca Comunale

Essendo ad oggi l'unica biblioteca pubblica dell'Alta Valle, rappresenta già un importante punto di riferimento culturale per la società del territorio in cui si trova e, ad esso, alla sua storia, alla sua composizione sociale, è strettamente ed inevitabilmente legata. Dovrà però diventare sempre più un "*luogo sociale*", un servizio pubblico al pari degli altri, dalla sanità ai trasporti, dalle scuole all'anagrafe, con la consapevolezza che è necessaria per la crescita sociale e culturale di questo paese, ma che il suo effetto positivo avrà una ricaduta a più lunga scadenza. Per questo motivo la Biblioteca sarà impegnata, in primo luogo, in attività e progetti educativi e culturali rivolti ai bambini e ai ragazzi, prediligendo la collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio e ponendo particolare attenzione a concretizzare iniziative rivolte a giovani con bisogni educativi speciali, anche arricchendo le proprie collezioni librarie con audiolibri ed altri strumenti necessari ad affrontare queste problematiche. Dovrà inoltre farsi interprete delle esigenze di tutte le altre tipologie di utenza (adulti, pensionati, ricercatori, universitari, ...) attraverso la programmazione di attività e l'attenta riqualificazione dei servizi, adeguando e ampliando l'orario di apertura alle reali esigenze della cittadinanza, offrendo la possibilità di connettersi liberamente al wifi e di usufruire di strumenti tecnologici e digitali adeguati. Anche l'Archivio storico comunale (attualmente accolto nel seminterrato della Biblioteca) dovrà diventare un importante strumento per il recupero della memoria locale e per la valorizzazione e la riscoperta della storia e delle radici del nostro paese.

Vogliamo che la Biblioteca Comunale non sia semplicemente *aperta* ma che sia soprattutto una biblioteca pubblica a misura di cittadino in cui chiunque possa sentirsi a proprio agio, trasformandola in un punto d'incontro aperto a tutti, fruibile nel tempo libero, farne un a "*palestra*" del pensiero e della conoscenza, trasformarla –appunto– in una *piazza del sapere*.

Museo Sulphur

Entrando nel Sulphur si respira l'energia di migliaia di minatori che hanno lavorato nella miniera di zolfo più grande d'Europa, piegando i loro corpi ad un mestiere difficile e pericoloso, giungendo finanche al sacrificio estremo della loro stessa vita.

Noi vogliamo porci al fianco della Pro Loco di Perticara e dei tanti volontari che, settimana dopo settimana, permettono ai tanti visitatori di conoscere una delle poche testimonianze in Italia di archeologia industriale.

Saremo lieti di contribuire alla creazione di importanti eventi/manifestazioni che raccontino del nostro territorio e della nostra gente, come è già accaduto con la mostra temporanea del cristallo di zolfo più grande al mondo, proveniente dalla nostra miniera. A questo proposito si intenderà dotare il museo di una copia in 3D del famoso cristallo.

Con la costante collaborazione del Parco dello Zolfo delle Marche vogliamo rendere il Sulphur ancor più efficiente:

- Le sezioni del museo vanno ampliate e migliorate;
- Riteniamo vada aperta una sezione archeologica e una mineraria;
- la catalogazione di tutti i documenti in possesso del museo deve essere continuata;
- La mostra fotografica e filmografica permanente dev'essere ampliata, nella ferma convinzione che le immagini siano fondamentali per ricordare e per fare memoria;
- Dobbiamo continuare a progettare il futuro del museo e del sito museale;
- Provvedere con tempestività agli interventi sulle pertinenze del Museo, per evitare che l'incuria li sottragga definitivamente alla collettività.

Sono, inoltre, fondamentali:

- Gli interventi di sistemazione del dopolavoro;
- un intervento definitivo sui forni Gill e la costruzione di un percorso che permetta di visitarli.

Saremo disponibili a creare i presupposti perché il museo Sulphur venga riconosciuto tra i musei di qualità per far sì che finalmente possa essere riconosciuto a livello regionale e possa accedere con più facilità ai bandi dedicati.

Dobbiamo coltivare con fermezza sogni come la ricostruzione di una teleferica mezzo di trasporto importantissimo quando la miniera era attiva, fino alla riapertura di un tratto di galleria che permetta il lancio definitivo del museo e forse anche dell'economia turistico culturale del comune di Novafeltria.

Un Museo per Novafeltria

Fissare nella memoria cose e storie, per costruire un'unicità, un'identità.

Anche a questo compito assolvono i musei. Novafeltria, oltre alla realtà del "Sulphur", potrebbe averne altri due: il Museo della ferrovia Rimini-Novafeltria e il museo della fotografia della memoria collettiva.

Questi due musei contribuirebbero a scrivere la storia mai scritta di Novafeltria e a costruire un'identità di paese che risiede nella memoria e nel cuore di alcuni.

Un museo contribuisce ad avere un flusso turistico continuativo nel corso dell'anno partecipando a dare slancio al lavoro delle attività economiche turistiche.

La città della musica

Già oggetto della scorsa amministrazione che voleva Novafeltria quale “città della musica”, intendiamo continuare ad incrementare tale aspetto affinché, insieme alla cultura, possa essere un motivo portante nella connotazione del nostro comune.

Parlando di musica non possiamo non citare la “Banda Musicale Minatori Perticara” che, forte dei suoi 156 anni di storia, rappresenta per il territorio il più emblematico esempio di funzione socio-culturale svolto dalla musica.

Essa annovera al suo interno una cinquantina di elementi provenienti da tutto il territorio comunale ed anche dai comuni vicini. Il suo punto di forza è la scuola di musica, completamente gratuita, finalizzata al potenziamento dell'organico bandistico e alla possibilità di un ricambio generazionale nel corso degli anni. (Vedi sito <http://www.bandaminatoriperticara.it>).

Un'altra realtà crescente sul territorio è rappresentata dall'associazione “Voci nel Montefeltro”.

Il progetto nasce a Novafeltria nel 2004 da un'idea fondamentale: la buona dizione e la fonetica sono centrali nella tecnica del Belcanto italiano. L'Accademia Lirica è rivolta a studenti ed artisti di canto che vogliono migliorare la qualità del suono, il legato, il fraseggio, l'espressività ed essere anche comprensibili. Il Montefeltro Festival è rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'Opera senza troppi timori riverenziali, ma col desiderio di farsi affascinare dalla forma di spettacolo più articolata e densa che la cultura europea abbia prodotto. Tale iniziativa ha già ottenuto, come risultato, l'avvicinamento della popolazione del luogo all'opera lirica.

Essa, inoltre, produce un notevole indotto sul territorio, in quanto attira un numero cospicuo di studenti americani nel periodo estivo.

Percorso Comune intende creare una “partnership” fra musicisti autoctoni e americani, al fine di promuovere un'integrazione artistica e relazionale.

Questa manifestazione, unica nel suo genere, merita di essere sostenuta in modo che l'amministrazione ne elevi tutte le potenzialità.

Le Piazze- Gli Eventi

Le piazze storiche costituiscono gli autentici gioielli di un Paese.

Le strade, le chiese, i monumenti e i giardini di pregio che le contornano rappresentano i capisaldi del sistema dei valori identitari e storici all'interno del tessuto urbano.

In passato le piazze fungevano, molto più di oggi, da scenari in cui aveva luogo l'intera vita pubblica e buona parte di quella privata. Il ritorno a questa abitudine, andata perdendosi, fungerebbe da trampolino di lancio per solidificare i legami tra i cittadini delle frazioni e del Capoluogo, creando unione e stimolando il senso di appartenenza. Trasformare le piazze in veri e propri “salotti” assolverebbe all'obiettivo di ripopolare i centri nevralgici del Paese. La rigenerazione, il recupero e la

riqualificazione dell'area urbana centrale, creerebbero un'oasi che consenta all'individuo di dare libera espressione al proprio essere e di allontanarsi momentaneamente dalla frenetica routine quotidiana.

La piazza costituisce il baricentro di un determinato territorio urbano dal punto di vista sociale, economico, urbanistico, funzionale e rituale. Proprio per la rilevante importanza che essa possiede, diviene fondamentale far rivivere questo luogo di convergenza mediante la creazione di eventi musicali, culturali, sportivi, spirituali e ricreativi, volti a ripristinare l'identità cittadina.

Entrando nello specifico Percorso Comune intende rilanciare l'economia locale attraverso eventi che coinvolgano la popolazione in tutte le sue fasce di età:

MUSICA

- Festival della musica: esibizione gruppi del territorio.
- Possibile integrazione canora tra ragazzi americani e ragazzi autoctoni.
- “Il Jolly in piazza”: esibizione dei dj della vallata.
- Più generi musicali collocati in diverse zone centrali del paese (Piazza, Corso, Piazza Roma,)
- “Il vino, le canzoni”

SPORT

- Color Run : corsa non competitiva di 5 chilometri che si svolge in un contesto ricco di colori, musica, festa ed allegria. Creare un itinerario che metta in luce la bellezza del nostro territorio.
#1: Si parte vestiti di bianco;
#2: Si arriva colorati e felici alla linea d'arrivo;
#3: Si balla e festeggia di fronte al palco del festival finale.
- Palio delle frazioni: giochi sportivi volti a coinvolgere le varie frazioni e a creare affiatamento tra esse e il Capoluogo. Nella realizzazione dell'evento ricoprono un ruolo fondamentale le associazioni sportive locali e la Pro Loco.
- Auto e moto sotto le stelle: la ricorrente manifestazione motoristica, che si svolge durante il periodo estivo, verrà riproposta in una versione nuova.
- Gare di mountain bike

ENOGASTRONOMIA

- Sagra del cascone: prodotto gastronomico romagnolo, realizzato con materie prime locali (Erbe spontanee di campo, formaggio di fossa di Perticara, patate di Botticella, carne di allevamenti locali...).
- Sagra “Griglia in piazza”: evento gastronomico, consistente in una grigliata di carne in piazza realizzata in collaborazione fra i produttori locali e ristoratori della vallata.
- Festa della Vendemmia: riscoprire un’antica tradizione locale che faceva della produzione del vino in casa uno dei suoi punti forza; i produttori innescavano tra di loro una sorta di gara che trovava nella festa di San Martino la giusta sede per avere il riconoscimento del miglior vino. Il vino che si produce in quell’occasione potrebbe essere offerto e degustato nel periodo natalizio assieme a delle buone caldarroste.

TRADIZIONI

- Solstizio d’estate- Notte dei Cento Catini: creare un network delle città che celebrano la notte di San Giovanni. Ricercare contributi comunitari per attingere a Fondi diretti dell’Unione Europea (finanziamenti non gestiti tramite la Regione). Presentare il progetto come “integrazione giovani e cultura”, poiché sono stati stanziati ingenti somme e risultano più accessibili.
- E...state in salute
- Carnevale.

La piazza, quale palcoscenico delle tradizioni e del senso di appartenenza di una comunità, necessita di divenire una inesauribile rappresentazione della vita “en plein air”, volta a ridar lustro e vitalità all’economia locale e ai rapporti umani.

In questa ottica si incastona bene anche una manifestazione nel periodo Natalizio che potrebbe andare dalla creazione di un grande evento dedicato ai bambini o anche solamente prevedere l’offerta di brulè e caldarroste nei momenti dello shopping Natalizio.

Nota a parte merita l’evento ormai consolidato “SemplicementeFotografare Live!” che ha contribuito fortemente alla promozione e valorizzazione turistica del nostro territorio grazie ad una partecipazione massiccia di fotografi e fotoamatori provenienti da tutta Italia e dall’estero. E’ nostra intenzione sostenerlo e contribuire ad un crescente successo.

Esistono luoghi che per loro natura si definiscono luoghi per la cultura e luoghi che possiamo immaginare come tali. Il nostro territorio ne possiede tanti e ne può “esprimere” altrettanti.

Il nostro paesaggio si presta perfettamente alla riscoperta di percorsi nei boschi, lungo il fiume, attraverso borghi antichi di rara bellezza, che possono certamente rappresentare un'attrattiva per un turismo da vivere all'aria aperta (aree sosta camper strategiche per un turismo di qualità che va alla ricerca di buon vivere, storia, cultura paesaggi naturali e eccellenze enogastronomiche).

Possono essere individuate aree per la costituzione di nuove attività ricettive all'aria aperta (aree sosta camper), anche in prossimità del parco fluviale, che consentiranno la scoperta della vallata a un pubblico sempre più ampio.

Fiume

Il Contratto di Fiume Marecchia ha stabilito quali possano e debbano essere le azioni concrete a tutela e valorizzazione del nostro fiume. Sintetizziamo di seguito quelle per noi realizzabili partendo da un'indispensabile totale ripristino della pista ciclabile ora quasi impraticabile.

- aree pesca
- aree ristoro
- aree balneazione
- orti ai privati
- didattica della flora e della fauna
- didattica dei mulini
- ciclo turismo
- ciclo podistica

Boschi

- Percorsi CAI e nuovi percorsi
- Cicloturismo
- Sentieri didattici della flora e della fauna

Monte Aquilone

Perticara col suo Monte Aquilone rappresenta la parte montana del turismo sportivo e non del nostro Comune.

Questo rilievo urge di un immediato intervento di messa in sicurezza dell'area per tornare alla completa fruizione degli spazi. Necessita, inoltre, un ripristino immediato del sistema di monitoraggio della caduta massi, fuori uso da tempo immemore.

Occorre riqualificare l'intera area nei pressi del vecchio museo attraverso la sistemazione delle pertinenze e dei locali ancora in buono stato e la valorizzazione delle parti restanti. Tra le possibili destinazioni, pensiamo possa essere adibito a spazio didattico- ricreativo, strumentale alle attività sportive e rupestri, creando sinergie con gli esercizi e le infrastrutture già esistenti (ad es. Skypark).

Ai fini di incentivare lo sport e l'attività all'aria aperta (scalata, down hill, trekking, deltaplano, percorsi con le ciaspole nei periodi invernali....) vi è la necessità di mappare i percorsi del monte, nonché di interventi per la pulizia dei sentieri che vanno ri-segnalati.

Proponiamo la creazione di un'attività legata alla scoperta del monte Aquilone e delle sue aree limitrofe in sella ai muli. Questa scelta suggestiva, vuole rievocare la figura del mulo quale animale simbolo della tradizione mineraria perticarese.

Recupero della terrazza panoramica dello storico ristorante della vetta, punto dal quale si possono ammirare le valli del Marecchia e del Savio e dal quale si può spaziare dalla costa ravennate a quella di Gabicce. Valorizzazione della pineta, da troppo tempo dimenticata e trascurata, quale luogo di salubrità e tranquillità, di contatto diretto con la natura e ideale sede di attività didattiche legate alla flora e alla fauna locale

Oltre alla pineta da riconsegnare alla collettività anche l'ex albergo aquilone che potrebbe diventare una wellness spa immersa nel bosco.

Borghi Antichi

L'incanto del nostro meraviglioso paesaggio naturale ben accoglie i numerosi borghi antichi e storici presenti nel nostro territorio. Luoghi dove il tempo sembra essersi fermato spesso definiti "Luoghi dell'anima". Uffogliano, Sartiano, Torricella, Libiano, Cà Rosello per citare i più importanti, sono questo. Recuperarli per restituire loro un'importanza sociale storicamente sempre avuta che potrebbe trasformarli in importanti siti turistici e inseriti all'interno di circuiti di turismo spirituale (come ad esempio il Cammino di San Francesco). Alle comunità dei residenti potrebbero essere affidate tutte le gestioni.

- Albergo Diffuso a cura dei residenti (ristorazione compresa)
- Incontri culturali

- Piccole botteghe artigianali anche in formula temporary store

In un paese a vocazione turistica è importante avere una struttura che promuova e faccia conoscere le iniziative, gli eventi ed in generale le bellezze presenti sul territorio.

L'ufficio turistico deve essere facilmente raggiungibile per poter indirizzare il turista nella sua visita.

Per noi un ufficio turistico deve essere il punto di incontro tra i vari servizi di accoglienza (come i ristoranti, gli alberghi, b&b) con i visitatori che non conoscono il nostro paese.

Nel contempo deve pubblicizzare tutte le attrattive turistiche del nostro territorio sia in ufficio (creando opuscoli informativi) sia sui social ed il sito internet del comune. Qui il turista può farsi un'idea su cosa visitare, che attività è possibile svolgere ed a quali eventi può partecipare.

Gli eventi promossi dal nostro comune potrebbero essere pubblicizzati con la collaborazione dell'ufficio turistico o perfino organizzati dallo stesso assieme alla pro loco.

Le frazioni, che spesso sono poco visibili, potrebbero avere un canale per farsi conoscere e di conseguenza aumenterebbero le visite di musei (come il sulphur) che sono situati lontani dalla marechiese.

Questo ufficio potrebbe anche coordinarsi con i comuni a noi vicini per una promozione di tutta la Valmarecchia, anche creando una guida turistica unica e di conseguenza avere una visibilità maggiore a livello nazionale partecipando anche alle importanti fiere del settore turistico che si svolgono in tutta Italia.

“CULTO DEL BELLO”

Requisito indispensabile ed imprescindibile per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale è l'attenzione scrupolosa al “decoro urbano”. Una necessità di natura estetica che faccia riferimento al “culto del bello”. Bellezza che si manifesta nella cura dei particolari, nell'arredo urbano, nell'ordine e nella pulizia. L'arte, la storia e il paesaggio sono motivo d'orgoglio per questo territorio

Occorre quindi:

- valorizzare le piazze e le piazzette come centri nevralgici di un paese restituendo il giusto decoro e renderle fruibili anche pedonalizzandole
- recuperare e restaurare gli immobili di proprietà comunale, delle zone adiacenti e degli spazi verdi spesso lasciati al degrado e all'abbandono
- valorizzare le strutture ricettive con progetti e valutazioni sulla possibilità di nuove strutture per la permanenza dei turisti
- attuare progetti relativi all'arredo urbano, al fine di migliorare l'ordine, la pulizia, la segnaletica e il recupero di zone caratteristiche di ogni centro abitato

- incentivare la manutenzione e la ristrutturazione degli edifici dei centri storici
- attribuire importanza all’aspetto estetico delle attività commerciali promuovendo un’uniformità di colori, materiali e forme (tende, insegne ecc)

Per “decoro urbano” si intende anche l’insieme di necessità dove funzionalità, sicurezza, salubrità e benessere dei cittadini trovano il giusto equilibrio con altri fattori come sviluppo e crescita economica.

Novafeltria e l’alta Valmarecchia pretendono l’attenzione e il rispetto che merita un territorio ricco di risorse culturali e paesaggistiche.

L’Altavalmarecchia deve essere percepita dalla riviera come una riscorsa complementare e non alternativa all’offerta turistica “Mare”. La nostra valle può garantire una stagionalità più lunga alle strutture alberghiere rivierasche ed in sinergia con queste vanno studiate delle iniziative o degli eventi che spostino il turista nell’entroterra e diano un’offerta più completa. In questo potrebbe essere di grande aiuto il turismo culturale, enogastronomico e sportivo.

G) POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI

SPORT

Il nostro territorio anche sotto il profilo delle attività sportive e ricreative è stato trascurato per più lustri.

Emerge forte, dal confronto con tutte le Associazioni e Società Sportive la volontà/necessità di rilanciare/valorizzare la vocazione alla pratica sportiva-ricreativa, non solo volta al benessere psico-fisico di chi la pratica ma anche quale volano per il rilancio del turismo nel nostro Comune e in Valmarecchia. Lo sport inteso anche come momento di socializzazione ed educazione a quei valori nei quali crediamo e che anche come genitori cerchiamo di perseguire

Ogni nostra azione, anche in questo settore deve essere vista e valorizzata in un contesto di vallata, ma occorre iniziare dal nostro comune con azioni concrete e propositive. Vorremmo che la Valmarecchia e in particolare il nostro Comune si connotasse per la cultura, la musica, l’enogastronomia e lo sport, in modo tale che chi sceglie la nostra valle sappia cosa offre e cosa troverà. Quindi una nuova **cultura sportiva**, fatta non solo di semplici aiuti economici a poche associazioni sportive, ma un sostegno logistico, organizzativo, burocratico, con un punto di accoglienza dedicato al turismo sportivo e una interfaccia continua e collaborativa con l’amministrazione attraverso un **Assessorato allo Sport e Tempo Libero**.

Andranno semplificati e resi assolutamente trasparenti i rapporti fra le Società Sportive e il Comune valorizzando al massimo le energie dell’associazionismo , aprire i luoghi dello sport anche alle realtà non organizzate, fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre scolastiche e i luoghi all’aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, agli anziani e a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

1. IMPIANTI SPORTIVI

Partiamo dalla considerazione che molte strutture e impianti sportivi esistenti sono obsoleti e fatiscenti oltrechè sottodimensionati alle richieste di una popolazione sportiva in continua crescita. Procederemo ad un censimento delle palestre e di tutti gli impianti al fine di impostare una seria programmazione per interventi strutturali a breve, medio e lungo termine. Gli interventi più urgenti riguardano il campo di pallacanestro, il campo da calcetto e i campi da tennis che insieme ad adeguati spogliatoi e segreteria dovranno trovare idonea ubicazione nel capoluogo. A Peticara occorrerà intervenire sul campo da calcetto (“campo della fiera”) e da tennis prevedendo una riqualificazione dell’intera area. Sul campo da calcio del fiume e relativi spogliatoi servono interventi di ristrutturazione come pure, in accordo con la presidenza, sulla palestra delle Scuole Medie di Novafeltria sede di varie attività sportive come basket e tiro con l’arco. Per quest’ultimo sport si cercherà una struttura più idonea al fine di garantire l’attività anche nei periodi invernali. Per il campo da calcio di Secchiano va previsto un adeguato impianto di illuminazione e la sistemazione del campo di allenamento essendo questo un impianto che ospita ad oggi circa 120 bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Auspichiamo una sempre più stretta collaborazione fra il settore giovanile e la prima squadra del Novafeltria, la quale, anche in virtù della recente promozione in Prima Categoria necessita di una squadra Juniores. In questo modo tutte le categorie dai Pulcini alla Prima Squadra verrebbero coperte dando continuità alla pratica di questo sport. Andrà sostenuta e sviluppata l’attività del gruppo “Danza” attualmente ospitata presso la palestra della scuola elementare del capoluogo e che necessita di interventi alla pavimentazione. Inoltre il tradizionale saggio di danza annuale andrà riportato nel Teatro Sociale di Novafeltria. Vanno incentivate e promosse tutte le attività che si svolgono nella Piscina-Palestra “Rino Molari” iniziando a pensare seriamente ad una nuova struttura a favore e con la compartecipazione degli altri Comuni dell’Alta Valmarecchia.

Sarebbe utile ripristinare e valorizzare spazi aperti liberi nelle frazioni tipo i piccoli campetti di calcio organizzando in estate un torneo itinerante anche per alimentare uno spirito di solidarietà intracomunale.

Si potrebbe verificare la possibilità di unire sotto un’unica grande Polisportiva la maggior parte delle attività con gli innumerevoli vantaggi che questo porterebbe.

Campo da calcio di Novafeltria, Campus e cultura dello sport

Nel capoluogo va ripensata e riorganizzata in un progetto globale proiettato al futuro, l’area del campo sportivo adiacente alla scuola e l’area sportiva-ricreativa del fiume; questi interventi dovranno essere funzionali alla scuola (la maggior azienda di Novafeltria e dove ogni giorno gravitano circa mille persone), anche per far nascere e crescere nei giovani una cultura salutistica e sportiva nel rispetto dell’ambiente. Si dovrebbe creare una zona tipo campus dove scuola, impianti sportivi e ricreativi sono integrati e funzionali fra loro, dove lo sport inteso anche come momento di aggregazione e educazione ha la stessa importanza dello studio. In questo senso, il centro del paese deve trovare naturale sbocco in questa area dove si fa sport e cultura, dove vi sia un campo sportivo in materiale semisintetico, polivalente, funzionale alla scuola, fruibile per diversi sport verificando la possibilità di inserire una pista di atletica. Andrà previsto il rifacimento delle tribune e dell’area verde limitrofa. Un’area che d’estate possa concorrere a creare un’unica “zona di sport e benessere” con quelle manifestazioni che si svolgono nel centro storico tipo

“Estate in salute” o altro. Sarebbe bello creare lungo il fiume da Ponte Santa Maria Maddalena a Ponte Baffoni una linea per lo sport e l’attività motoria che inizia dagli impianti sportivi di Secchiano, a quelli di Novafeltria per continuare con l’area dell’ex tiro al piattello fino alla sede dell’associazione Tana Libera Tutti.

2. SPORT E NATURA

Il nostro territorio si presta a tutta una serie di attività sportive in ambiente naturale dal fiume alla pianura, alla collina ai monti. Sul monte di Perticara può essere organizzata una scuola di arrampicata, predisposta una ferrata (potrebbe essere ripristinato l’ex museo a uso di foresteria), ripristinati i vecchi sentieri per il trekking, percorsi per gite a cavallo e disegnato un valido percorso per MTB. In questo contesto occorre trovare sinergie di azioni con lo Sky-park.

Nell’intero comune e per contiguità nei comuni limitrofi vanno individuati dei percorsi ciclabili, differenti per lunghezza, difficoltà e ubicazione (Es: pista bianca lungo il fiume, pista verde prevalentemente nei boschi, pista blu la più lunga che arriva al mare, pista rossa la più difficile, ...) e prevedere anche la possibilità di inserire in questi dei centri di ristoro e di assistenza ai ciclisti e ai loro mezzi.

Il fiume

In accordo con il nuovo Piano Strategico-Contratto di Fiume sarebbe utile e gradevole rendere fruibile e balneabile un tratto del fiume sfruttando anche le aree di ristoro presenti lungo la pista ciclo-pedonale.

3. EVENTI SPORTIVI

Vanno sicuramente rilanciati e organizzati una serie di eventi sportivi ricreativi lungo tutto l’anno e coinvolgendo anche le frazioni, costituendo appositi comitati che dovranno curarne tutte le fasi:

- Sviluppare e portare avanti il progetto della “Wellness Week” di fine maggio con la programmazione di eventi all’insegna di sport – benessere – fitness – alimentazione ecc con dimostrazioni, promozioni coinvolgimento attivo dei partecipanti.
- Organizzare tornei ed eventi che coinvolgano e valorizzino tutti gli sport presenti sul territorio, sia nel capoluogo che nelle frazioni. In questo senso il ciclismo può rappresentare una importante leva economica. I cicloturisti italiani extra-provincia e quelli stranieri optano sempre di più per la Romagna e i nostri territori offrono itinerari e percorsi interessanti. Le numerose manifestazioni di cicloturismo e gare amatoriali in Romagna (vedi 9 colli), rappresentano in molti casi un veicolo promozionale straordinario, non sfruttato perché transitano solamente sulle nostre strade e che al contrario potrebbero produrre un forte indotto turistico. Visto il successo ottenuto in questi due anni dal “memorial Magni” sarà nostra intenzione collaborare con le locali società cicloamatoriali Valmaracing e ASD Montefeltro

sia per questa che per altre manifestazioni. Stesso discorso vale per il podismo e per tornei di squadra che vorremmo diventassero eventi fissi annuali, anche organizzati in più giornate al fine di portare tanti atleti con le loro famiglie nel nostro comune.

- Organizzare la 1 edizione dei Giochi senza Frontiera della Valmaracchia, con eventi itineranti nei 7 comuni.
- Organizzare alla fine di ogni anno sportivo una grande festa dello sport che coinvolga tutte le associazioni sportive del territorio premiando società e atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno.

GIOVANI

Anche nel territorio della Valmarecchia il passaggio all'età adulta è fortemente rallentato da problemi che riguardano la mancanza di lavoro e il prolungamento dei giovani nelle attività di studio e ricerca universitaria. Inoltre la maggiore propensione a continuare gli studi, che caratterizza le nuove generazioni, produce necessariamente un'entrata nel mondo del lavoro sempre più tardiva e un aumento della permanenza nella famiglia d'origine. L'interesse per la politica è accompagnato, però, da una crescente divaricazione fra interessamento ed impegno concreto e da scarsa fiducia nelle istituzioni locali/nazionali. I giovani del nostro Comune delineano un'identità territoriale priva di un vero centro, di un vero polo di attrazione.

L'associazionismo coinvolge una buona metà dei giovani di Novafeltria, che aderiscono principalmente a gruppi o associazioni religiose, di volontariato, culturali e sportive, con un importante ruolo giocato dalla Parrocchia.

Nel nostro territorio comunale, negli ultimi anni, il mondo della droga è cambiato in misura significativa e con esso sono cambiati anche i consumatori e i modi stessi del consumo. Le cause di questo fenomeno, che colpisce anche la nostra vallata, sono difficili da evidenziare, in quanto ricollegabili ad elementi ambientali, relazionali e psicologici, nonché ad un insieme di atteggiamenti verso le cose, di stili di vita e di divertimento che mutano e si differenziano non solo nel confronto tra i diversi gruppi, ma anche nel corso della vita del singolo soggetto.

CONSULTA GIOVANI (*Equipe dei rappresentanti dei giovani*)

In questo contesto, emerge la volontà dell'Amministrazione di proseguire nella definizione e nello sviluppo della "Consulta Giovani". Quest'ultima è un organo consultivo del Consiglio Comunale, il quale ha facoltà di esprimere pareri, idee, giudizi e creare iniziative inerenti alle tematiche giovanili, oltre a costituire un punto di riferimento per tutti i giovani del territorio. Essa è formata da tre organi: l'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni lavoro. Fanno parte dell'Assemblea due rappresentanti per ciascuna associazione, gruppo o movimento che si occupi di giovani, creando un contatto diretto tra essi e l'Amministrazione comunale. Inoltre, prevede l'istituzione delle commissioni lavoro o tavoli di lavoro, che si occuperanno di tematiche di interesse specifiche (musica, teatro, sport,

ecc.), a cui possono partecipare attivamente tutti i giovani, al fine di coinvolgere nella formulazione di proposte e progetti la maggior parte dei giovani, anche quelli che non frequentano organizzazioni. La Consulta Giovani deve monitorare, osservare e cercare coloro che non partecipano a nessun tipo di proposta. In particolare il progetto vuole coinvolgere quei ragazzi, che non hanno particolari relazioni con le istituzioni del luogo, che non necessariamente partecipano agli ambiti di aggregazione territoriale, che hanno scarse relazioni con le realtà del territorio e che hanno interessi culturali, ludici e creativi. Un importante risultato si otterrebbe semplicemente mettendo in contatto e facendo comunicare tra loro le varie associazioni e realtà presenti, poiché per affrontare qualsiasi politica giovanile occorre dialogo tra tutti coloro che si impegnano in questo. Pertanto, questa équipe di rappresentanti giovani si riunisce stabilmente attraverso la convocazione di tavoli di lavoro, per ognuno dei quali è nominato un responsabile che fa parte della consulta stessa, al fine di dialogare, progettare, favorire la partecipazione dei giovani e della collettività alla costruzione delle politiche giovanili territoriali, creando spazi di comunicazione, conoscenza, confronto, analisi e valutazione. La consulta avrà il suo punto di forza nell'essere sempre attenta sia ai contesti che ai bisogni/desideri dei destinatari di politiche, inserendoli all'interno di una cornice più ampia, con uno sguardo attento agli indirizzi di sviluppo promossi a livello europeo, nazionale e provinciale.

Obiettivi

- Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani, promuovendo un metodo di lavoro che favorisca la partecipazione dei giovani alla vita sociale (volontariato ed associazionismo) e alla definizione delle politiche a loro indirizzate;
- Affiancare l'Amministrazione Comunale in tutte le dinamiche che coinvolgono e interessano direttamente i giovani;
- Promuovere la creatività e la socializzazione;
- Favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale;
- Educare allo sport e alla salute;
- Promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino;
- Progettare eventi (come feste, sagre ecc.) in cui i giovani sono protagonisti, accollandosi le pratiche burocratiche di propria pertinenza: richiesta autorizzazioni, permessi e altre burocrazie.

SPORTELLLO DEI GIOVANI

Possibilità di creare UNO SPORTELLLO quale strumento di comunicazione, informazione e partecipazione giovanile. Lo Sportello vuole offrire supporto ai giovani per favorire lo sviluppo di relazioni e sinergie fra di loro in relazione all'attivazione di progetti/iniziative, ponendosi come punto di informazione/formazione,

consulenza in risposta a domande e richieste. Lo sportello viene rappresentato in formato elettronico tramite l'uso di un sito web e tramite un punto fisso, dove si può trovare materiale utile da consultare.

INSIEME NEL VOLONTARIATO

Il nostro paese è caratterizzato da varie associazioni di volontariato che aiutano le istituzioni civili nello svolgimento di varie mansioni all'interno del nostro Comune. I problemi del ricambio e della convivenza intergenerazionale all'interno delle organizzazioni di volontariato sono oggi particolarmente sentiti. Sono dati ormai statisticamente certi quelli che mostrano come sia calata la capacità da parte delle organizzazioni di volontariato di assorbire il dinamismo delle nuove generazioni. Questo sembra dipendere non solo dalla difficoltà di tenuta di impegno sociale dei giovani e dai motivi inerenti alla loro condizione di vita, ma soprattutto dalla difficoltà delle organizzazioni di promuovere la partecipazione giovanile. Il progetto si propone di costruire un ponte tra i giovani ed il volontariato, attraverso un disegno strategico volto a sviluppare un'intensa attività di promozione attraverso canali interpersonali e l'offerta di un sistema di riconoscimenti di cui il giovane potrà fruire a seguito dell'esperienza di volontariato.

In pratica, ai ragazzi verranno proposte attività di volontariato da svolgere all'interno di un panorama variegato di realtà (organizzazioni di volontariato, cooperative, centri di aggregazione, ecc.). A fronte dello svolgimento di queste esperienze, i ragazzi potranno usufruire di incentivi e riconoscimenti.

GIOVANI E SCUOLA

Il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori è spesso difficile. In molti casi sono i genitori a scegliere la scuola per il proprio figlio e, in altri momenti, assistiamo ad una vera e propria "fuga di cervelli" verso le scuole di Rimini. Si propone di collaborare con la scuola per un progetto che prende spunto dalla peer-education, strategia educativa volta ad attivare processi spontanei di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. L'educazione fra pari è il processo grazie al quale dei giovani, istruiti e motivati, intraprendono attività educative, informali o organizzate, con i loro pari (i propri simili per età, background e interessi), al fine di sviluppare sapere, modi di fare, credenze e abilità. E' noto, infatti, che i modelli di comportamento dei giovani vengono appresi più facilmente all'interno di gruppi di coetanei che nel tradizionale rapporto educativo genitore-figlio o insegnante-allievo, e che dunque l'efficacia dell'influenza dei pari, anche su argomenti importanti come quelli che riguardano l'orientamento e il benessere scolastico, sia di gran lunga superiore a quella prodotta dagli interventi degli adulti. Il progetto vuole essere un'attività intesa a strutturare maggiormente questa collaborazione e sviluppare attività di integrazione tra scuola e territorio. Il progetto intende realizzare momenti di incontro, scambio, orientamento tra ragazzi che si stanno avvicinando ad un momento di transizione particolarmente delicato come il passaggio tra scuola media - scuola superiore, con altri ragazzi che tale transizione l'ha già affrontata. La novità progettuale sta nel coinvolgere, all'interno delle attività di orientamento, i giovani a favore di altri giovani.

H) ATTEZIONE ALL'AMBIENTE, OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Riteniamo indispensabile inquadrare la tematica ambientale sotto il punto vista “*natura*”, prestando particolare attenzione a tutto quello che può essere lo sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo intelligente di una società che non implichi compromissione dello sviluppo delle future generazioni. Occuparsi di ambiente significa impegnarsi a fondo per migliorare la qualità della vita, la sicurezza, la vivibilità del nostro comune e della nostra valle e sviluppare una visione comune a lungo termine per un territorio sostenibile, per proteggere, conservare e rendere disponibili a tutti le risorse naturali comuni. Significa coinvolgere attivamente tutti cittadini sin dall'età scolare, attraverso percorsi di educazione ambientale e iniziative concrete sul territorio per coinvolgere tutte le classi.

GESTIONE RIFIUTI

Una buona gestione dei rifiuti comporta attenzione alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, senza dimenticare l'aspetto economico.

1. PROMOZIONE, INCENTIVAZIONE E FACILITAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **Applicazione di un sistema di raccolta differenziata spinta:** ottimizzazione del sistema di raccolta del rifiuto attraverso lo studio di fattibilità di un progetto di sistema integrato, modulato sulle caratteristiche oro-geografiche del nostro territorio, che abbia nel sistema del “porta a porta” il suo fulcro, in quanto, anche dall'ultima relazione presentata in consiglio comunale dall'Amministratore Unico della Soc. “Montefeltro Servizi”, si evince chiaramente che l'attuale sistema di raccolta applicato non prevede ulteriori margini di miglioramento in percentuale. (Per “sistema integrato” si intende l'applicazione integrata di diverse metodologie di raccolta (ad esempio sistema stradale a calotta e porta a porta selettivo), analizzando le necessità diverse delle varie zone del capoluogo (centro storico, periferia industriale, frazioni più isolate...) in accordo col principio di “no one best way” ovvero, non esiste un unico sistema migliore di altri ma i risultati si possono ottenere con la corretta applicazione di più sistemi contemporaneamente.)

Il sistema del “porta a porta” richiede un ripensamento ed una riorganizzazione del servizio: sicuramente cambia l'approccio culturale per cui occorre passare attraverso un'informazione accurata e prodromica del cittadino, reso edotto attraverso adeguati strumenti; inoltre, questo sistema necessita di un

incremento della pianta organica del personale, il che significa possibilità di dare lavoro. Ma, soprattutto, è in grado, a regime, di creare economie importanti per i bilanci comunali perseguendo soprattutto l'importante fine di creare e alimentare una coscienza ecologica.

- **Controllo e regolamentazione della gestione dei rifiuti speciali** presenti o prodotti sul nostro territorio.

POLITICHE ENERGETICHE

La questione energetica è uno dei temi più delicati, legato alla disponibilità ed ai costi delle fonti energetiche ed alle conseguenze ambientali globali derivante dall'uso di combustibili fossili, ancora largamente dominanti nella produzione energetica. Obiettivo principale, in attesa di disporre di fonti energetiche pulite, è quello di ridurre la domanda di energia che consente di rispondere ai fabbisogni giornalieri della comunità; tale obiettivo è possibile attraverso interventi che riducano o rendano più efficienti l'uso di combustibili tradizionali o che introducano l'uso di fonti più pulite e rinnovabili.

1. PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA

Con deliberazioni del Consiglio, nel 2013, è stata avviata la procedura per l'adesione al "*Patto dei Sindaci*", la cui sottoscrizione ha impegnato le Amministrazioni sottoscrittrici alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile/Sustainable Energy Action Plan (P.A.E.S./S.E.A.P.); documento che, partendo da uno specifico anno di riferimento, analizza e quantifica l'emissioni di CO₂ e definisce le misure (azioni) adatte per raggiungere l'obiettivo di riduzione al 2020, del 20%, sul totale dell'emissioni.

Il Comune ha delegato la forma associata (oggi Unione di Comuni Valmarecchia), alla redazione del PAES "unificato", con riferimento l'intero ambito territoriale, caratterizzato dai territori dei dieci Comuni associati (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio).

La redazione del PAES è partita dall' *Inventario di Base dell'Emissioni (I.B.E.)*, che costituisce quella che viene chiamata "*baseline*", ad un certo anno di riferimento (per i comuni dell'Unione il 2010), dell'emissioni e dei consumi energetici, che interessano il territorio comunale e, dalla loro sommatoria, l'ambito territoriale dell'Unione. Data la complessità d'elaborazione e stesura del PAES, l'Unione si è avvalsa dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (A.N.C.I.), con specifico riferimento ad una sua società, specializzata nei temi ambientali, di portata europea, con la collaborazione di tecnici dei dieci Comuni associati e dell'Unione.

Il PAES, nella stesura definitiva è stato presentato all'Unione in data 16 aprile 2015 ed illustrato nel medesimo giorno alla Giunta dell'Ente, dopo essere stato presentato al tavolo tecnico di coordinamento dell'attività di redazione del piano stesso. Inoltre il piano per la sua redazione, ha seguito un percorso partecipativo, con il coinvolgimento sia degli amministratori locali, sia dei portatori d'interesse, riuniti in più occasioni a Novafeltria ed a Santarcangelo di Romagna; percorso che si è inoltre intrecciato con quello inerente la stesura, in corso, del Piano Strategico di vallata.

All'Inventario di Base dell'Emissioni seguono, infatti, le singole "Azioni", che, se costantemente monitorate, consentiranno di raggiungere gli obiettivi prefissati, con riferimento, ad esempio alle seguenti "Azioni", che consentono una riduzione dell'emissioni di CO₂: - miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento; - miglioramento dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione; - ottimizzazione degli impianti di depurazione delle acque; - produzione di biogas, per immissione in rete di metano dal frazionamento organico di Rifiuti Solidi Urbani; - attuazione del Piano Urbano della Mobilità; - diffusione d'impianti fotovoltaici; - integrazione della rete di teleriscaldamento, con fonti rinnovabili; - acquisti verdi per la pubblica amministrazione; - informazione e diffusione di buone pratiche, nei confronti dei cittadini e degli operatori di settore.

Il PAES non s'esaurisce con l'approvazione, in quanto è uno strumento flessibile, al quale possono essere aggiunte nuove e diverse "azioni" d'intervento, in relazione all'evolversi dei tempi e/o delle modalità operative che, lo stesso monitoraggio, può suggerire per il perseguimento dell'obiettivo di riduzione al 2020 di almeno il 20% dell'emissioni.

Per i dettagli tecnici e di merito, si rimanda al contenuto del documento.

2. OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DEI CONSUMI

- **Applicazione Buone Prassi** in primo luogo da parte dell'amministrazione comunale, quale esempio a tutta la popolazione; Pubblicizzazione degli investimenti e degli obiettivi eventualmente raggiunti, attraverso metodi alternativi maggiormente coinvolgenti per la popolazione (sito internet, pubblicazione su riviste locali, organizzazione eventi a tema) e COMUNICAZIONE ATTRAVERSO COMPORTAMENTI VIRTUOSI, portando come primo esempio di buone prassi proprio il comune, che adotta per primo gli accorgimenti, non solo infrastrutturali, per un risparmio concreto. Contatti diretti con proprietari e gestori di luoghi comunitari ad alto consumo (piscine, impianti sportivi, alberghi), per monitorare i consumi e promuovere azioni di risparmio e comportamenti virtuosi.
- **Progressiva messa a norma degli impianti obsoleti nelle proprietà comunali;**

- **Autoproduzione energetica:** Favorire e/o introdurre forme di autoproduzione energetica da fonti pulite, quali pannelli solari o fotovoltaici, negli edifici pubblici (soprattutto quelli a maggior consumo come scuole o impianti sportivi) e privati e nei sistemi di illuminazione pubblica.
- **Verifica dell'efficienza dei singoli impianti** civili e pubblici, anche attraverso controlli periodici e manutenzione; Sostituzione vecchie lampade a bassa efficienza con le più nuove ad alta efficienza; introduzione sistemi di sensori di presenza per l'accensione delle luci o di interruttori a tempo; sostituzione scaldabagni elettrici con quelli a gas o di caldaie a gasolio con quelle a metano; miglioramento coibentazione termica edifici comunali; sostituzione vecchi impianti semaforici con nuovi a tecnologia a LED (maggior durata e minor consumo a parità di luce emessa).

3. FONTI ALTERNATIVE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA

Impianto comunale o comunitario di produzione energia da fonti alternative: Ipotesi e valutazione di fattibilità e sostenibilità di impianto eolico o fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica. Favorire ed incentivare la realizzazione di piccole centrali idroelettriche che sfruttino le risorse fluviali. Studiare la fattibilità di realizzare impianti combustione pirolitica a biomasse che riutilizzerebbero gli scarti delle potature locali e sarebbero fonte incentivante per la pulizia dei nostri boschi.

4. QUALITA' DELL'ARIA

La qualità dell'aria è strettamente connessa ai consumi energetici e all'uso di combustibili fossili. Occorrerà applicare interventi mirati di Incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici (e miglioramento del servizio!); Incentivazione all'acquisto di mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale (metano o GPL) anche nella pubblica amministrazione; Rivalutazione della viabilità del paese volta a ridurre soste, ingorghi, ecc., che possono aumentare la produzione di CO₂ e gas di scarico; Promuovere le certificazioni ambientali delle attività produttive; ottimizzare le accensioni degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici; Rivisitare e attuare il Piano di zonizzazione acustica (già presente nel ns. Comune).

5. PROGETTO INTEGRATO PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Attraverso **Interventi strutturali** e **Interventi educativi** (vedi parte dedicata alle scuole)

6. LINEE GUIDA

MANUALE PRATICO DI EFFICIENZA E RISPARMIO ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE per fornire un compendio di comportamenti virtuosi da mettere in pratica prima di tutto nell'amministrazione come buon esempio, nelle azioni quotidiane, da divulgare in maniera intensiva alla popolazione.

7. ISTITUZIONE SPORTELLO ENERGIA

Lo SPORTELLO ENERGIA si prefigge il ruolo di informare e sensibilizzare i cittadini sui temi dell'energia, uno dei settori strategici per un futuro ambientalmente eco-compatibile. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere il risparmio energetico (e anche economico) con un servizio agile, flessibile e interattivo, semplificando l'accesso alle opportunità offerte dal settore e pubblicizzando i finanziamenti che anche la Provincia/Regione/Stato/Comunità Europea mette a disposizione. Il progetto prevede l'apertura di uno sportello pubblico ad orari prestabiliti (da un min. di 2 ad un max. di 4 ore settimana).

RISORSE IDRICHE

IL FIUME

Il nostro Fiume Marecchia rappresenta il filo conduttore intorno al quale si è sviluppata tutta la vallata con i suoi insediamenti. La sua storia e i suoi influssi sull'economia del territorio richiedono una maggiore attenzione ed una maggior cura. Infatti politiche troppo "protezioniste" hanno ingessato qualsiasi azione, anche solo di manutenzione, si potesse pensare di fare sul suo letto, con la conseguenza che anni di incuria ci consegnano un corso fluviale che si sta cercando nuovi spazi e che risulta essere molto pericoloso.

Dall'emergenza è sorto un percorso partecipato, il "Contratto di Fiume", che ha prodotto una documentazione molto interessante e assolutamente ricca di spunti a cui attingeremo per le nostre politiche sul Fiume.

Per i contenuti puntuali rimandiamo al documento rintracciabile al seguente link <http://www.fiumemarecchia.it/materiali-lavoro/>

LE FONTI

In seguito al referendum per l'acqua pubblica, del giugno 2012, che ha visto vincere i sì, si è aperto un ampio capitolo sul senso dell'operato del gestore del servizio idrico, Hera spa: sempre più struttura manageriale volta a fare profitti, piuttosto che azienda pubblica, strumento delle pubbliche amministrazioni.

A seguito di sviluppi anche molto poco trasparenti che hanno portato all'affidamento tramite gara europea, necessita uno studio serio, contenente un piano industriale sulla fattibilità economica della possibilità di potersi riprendere la gestione delle proprie fonti. Riteniamo essere questo un passaggio ormai ineludibile visti i costi insostenibili del consumo di acqua, soprattutto se paragonati alla scarsa manutenzione delle tubature fornita.

LE FONTANE

E' nostra intenzione ripristinare la funzionalità delle molte fontane e fontanelle storiche presenti sul nostro territorio.

Le principali problematiche che possono riguardare le acque si possono ricondurre a due grandi categorie: l'inquinamento dei corpi idrici superficiali (fiume Marecchia e torrenti affini) e sotterranei e il consumo della risorsa idrica, su scala comunale gli interventi possono essere orientati ad un miglioramento della rete fognaria e dei depuratori e all' incentivazione del risparmio idrico.

1. SISTEMA FOGNARIO E ACQUEDOTTISTICO

La Regione mette a disposizione strumenti normativi e di pianificazione territoriale, volte alla riduzione delle perdite delle reti, per migliorare la manutenzione delle stesse e la distribuzione dell'acqua; attraverso tali strumenti sarà quindi possibile rendere efficiente il sistema fognario ed acquedottistico e migliorare la fruizione del servizio ed il risparmio idrico.

Analisi strutturale del sistema, controllo, risanamento e ampliamento della rete fognaria del paese asservendo le zone o frazioni scoperte da tale servizio e con particolare attenzione alle zone in cui insistono insediamenti produttivi (aziende, laboratori privati, ecc.). Tali interventi dovranno essere coordinati con il gestore del servizio (HERA);

Pulizia delle Caditoie stradali: disciplinare in maniera puntuale, prevedendola nei contratti che si sottoscriveranno, la pulizia delle caditoie stradali che, se otturate da polvere e foglie, ostacolano il deflusso dell'acqua piovana o della neve, che poi cerca altre strade, spesso infiltrandosi nel terreno e contribuendo alle altre cause di dissesto.

Monitoraggio scarichi in fognatura: controllo continuo delle aziende che in qualche modo scaricano in fognatura oppure in corsi superficiali i propri residui di produzione;

Controllo degli impianti di depurazione di Novafeltria e Ponte Santa Maria Maddalena e se necessario ridimensionamento degli stessi; controllo della rete dell'acquedotto locale: statistiche sostengono che si può arrivare ad un risparmio anche del 15-20% della risorsa idrica limitando le dispersioni della rete;

2. CONSERVAZIONE, RISPARMIO, RIUTILIZZO E RICICLO DELLE RISORSE IDRICHE

Il decreto 152/99, sancisce che *coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo e il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili*. Lo stesso decreto impone alle regioni l'adozione

di un piano di tutela delle acque territoriali che preveda incentivi volti alla valorizzazione, recupero e riciclo della risorsa idrica, che potranno essere applicati e sfruttati dall'amministrazione comunale.

Incentivazione dell'uso corretto della risorsa idrica: strumento di pianificazione del recupero e della gestione delle acque piovane. La regione adotta norme e misure volte a favorire il riciclo e il riutilizzo delle acque reflue depurate, le acque di prima pioggia per esempio possono essere una buona risorsa idrica se ben utilizzate quindi è bene considerarle e rivalutarle. Recupero e ricircolo delle acque meteoriche consentono di risolvere molti problemi legati alla scarsità di acqua ed ai sempre più crescenti costi dell'approvvigionamento idrico. A livello domestico gli impieghi che si prestano al riutilizzo di queste ultime sono i più comuni, il risciacquo dei wc, i consumi per le pulizie e il bucato, l'innaffiamento del giardino, il lavaggio dell'automobile...etc.

La gamma dei reimpieghi possibili dell'acqua piovana dipende dalla sua qualità, ovvero dalla misura di eventuali carichi inquinanti che alterano le sue caratteristiche chimico-fisiche o i parametri microbiologici (sostanze presenti in atmosfera, sostanze di decadimento rilasciate dai materiali che compongono i sistemi di raccolta, parassiti, batteri e virus derivati dallo sterco di uccelli ed animali che hanno accesso alla copertura e alle superfici di raccolta), dovranno quindi essere trattate prima di poter essere riutilizzate. La regione adotta norme e misure volte a favorire il riciclo e il riutilizzo delle acque reflue depurate, esistono già diverse realtà di progetti pilota che si potrebbero valutare per una possibile applicazione alla nostra realtà

Incentivazione dell'uso corretto della risorsa idrica:

Incremento dell'efficienza degli impianti irrigui e dell'uso delle risorse idriche, soprattutto nel settore agricolo con attenzione alla gestione delle risorse e del suolo agricolo, attraverso programmi di risparmio, recupero e riutilizzo delle acque di processo delle aziende. (Vedi esperienza di Ravenna). Programma specifico a favore delle aziende di piccole o medie dimensioni che caratterizzano il nostro territorio, in accordo con i piani regionali.

Programmi di riduzione dell'uso dell'acqua soprattutto negli edifici pubblici a maggior consumo (scuole, ospedale, piscine, impianti sportivi...ecc), e nelle abitazioni civili, attraverso piccoli gesti che possono ridurre anche notevolmente i consumi idrici (sostituzione della rubinetteria, applicazione di frangigetto, riduttori di flusso per gli sciacquoni, buone pratiche). Possibilità di accordi con il gestore del servizio, Hera o con Legambiente per l'eventuale distribuzione gratuita ai cittadini di innovazioni tecnologiche a basso costo per la riduzione dei consumi

VERDE URBANO

1. PARCHI AREE NATURALI

Il mantenimento ed il rafforzamento delle aree naturali nella nostra vallata deve costituire un obiettivo primario irrinunciabile per l'amministrazione. Il nostro territorio rappresenta senza dubbio un punto di forza sia da un punto di vista produttivo (aziende agricole, coltivazioni, ecc) che turistico, quale entroterra della provincia riminese, nei termini però di un turismo sostenibile.

Tutela delle aree verdi della vallata: particolare attenzione alla zona boschiva del Pincio, con possibilità di valorizzazione della stessa attraverso creazione di percorsi turistici guidati, flora-faunistici; collaborazione con le aziende agricole per una corretta manutenzione delle aree verdi anche nell'ottica di prevenzione incendi e di dissesto idrogeologico; incentivi alla produzione agricola e al mantenimento delle tradizioni dell'entroterra, attraverso la promozione di un'agricoltura biologica e controllata che garantiscono gli equilibri per la salvaguardia dell'ambiente naturale.

Tutela e protezione delle specie animali e caccia di selezione

Animali domestici: Predisposizione d'intesa con la ASL, con i veterinari della zona e con le associazioni animaliste, di un serio progetto contro il randagismo, che preveda una progressiva diminuzione dei cani/gatti ospiti nei canili/gattili mediante iniziative di adozione, al fine di contenere i costi e dare un degno futuro alla categoria.

Realizzazione di aree di sgambamento per cani.

Animali selvatici: La salvaguardia della fauna selvatica locale presente sul nostro territorio deve necessariamente passare attraverso un serio piano di censimento per individuare con precisione specie e numero dei capi presenti.

Le categorie deboli dovranno essere salvaguardate mediante la realizzazione di aree protette, affissione di divieti di caccia, ecc. e intensificazione dei controlli all'interno dei ns. boschi coinvolgendo le autorità competenti per evitare fenomeni goliardici e di bracconaggio.

Le specie in sovrappopolamento (daini, caprioli, cinghiali) dovranno essere monitorate attentamente al fine di limitare i disagi che questi possono arrecare alla popolazione, in primis il problema degli incidenti stradali provocati dagli attraversamenti faunistici.

2. AREE VERDI PUBBLICHE

Aree giochi per bambini: riorganizzazione di quelle già esistenti e predisposizione di nuove aree nel centro storico del capoluogo e nelle frazioni

Tutela e ampliamento delle aree verdi all'interno del sistema urbano: Riorganizzazione e valorizzazione delle aree verdi già esistenti. Pianificazione della loro gestione con riprogrammazione della manutenzione ordinaria, con particolare attenzione al PARCO SUL FIUME, centro di aggregazione ormai abbandonato e area verde di grande interesse, da valorizzare attraverso percorsi mirati e organizzazione di un punto di ristoro.

Arredamento e verde urbano: progettazione urbana comunale volta all'arricchimento verde e floreale del paese (inverdimento aree pubbliche di aggregazione soprattutto nei centri del capoluogo e delle frazioni, fioriere ecc.). Previsione di un piano periodico di potatura delle alberature.

Riqualificazione delle zone abbandonate

Si tratta di zone di interesse dal punto di vista del verde pubblico, però lasciate in disuso e degrado si propongono percorsi di recupero delle stesse anche attraverso la partecipazione sociale, favorendo in tali aree la programmazione di manifestazioni, feste o eventi ad opera di associazioni culturali, sportive, parrocchiali, sostenute dall'amministrazione, per rivalorizzare le zone dismesse e renderle palchi naturali.

Orti e Giardini

Si ipotizzano progetti compartecipati con le scuole per l'aggregazione sociale, che permettano la rivalutazione di alcune zone del paese e l'avvicinamento delle generazioni più anziane a quelle giovanili, per tramandare le tradizioni del territorio e valorizzare il verde cittadino attraverso la progettazione e realizzazione di orti e giardini su aree comunali afferenti alle zone di verde pubblico, altrimenti in stato di abbandono o cattiva manutenzione.

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL CITTADINO

Riteniamo di fondamentale importanza creare una nuova cultura ambientale, in accordo con il concetto di sviluppo sostenibile. Una corretta gestione dell'ambiente nasce dall'applicazione di prassi e buone pratiche da parte di ciascuno di noi, ecco perchè è importante informare e formare i cittadini fin dall'età scolare, alle problematiche ambientali. Il rispetto per l'ambiente deve diventare valore personale intrinseco in ognuno di noi. La prima strada da percorrere è quindi quella di sensibilizzare la collettività sui problemi che riguardano l'ambiente, sulle possibili direzioni da perseguire e i benefici che se ne possono trarre. È un lavoro questo che riguarda scuola (in primis), incontri, dibattiti, eventi, ecc., che a nostro avviso determinerà risultati importanti, anche se a lungo termine.

Ipotizziamo allora campagne informative per permettere alla gente di assimilare buoni comportamenti, che dovranno diventare abitudini radicate, per un cambiamento della cultura dell'ambiente volta alla sostenibilità. Si tratterà di campagne di sensibilizzazione ad ampio raggio, di incontri specifici nelle varie frazioni, volantini e cartellonistica esplicativa di ogni fase del cambiamento, diffusi il più capillarmente possibile.

1. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI RIVOLTI ALLA CITTADINANZA

Conferenze, seminari e Workshop di varia natura e impostati sul target a cui si intende rivolgerli, più o meno tecnici o divulgativi, sui diversi argomenti di interesse ambientale, per uno sviluppo sostenibile. Per coinvolgere attivamente i cittadini e soprattutto le associazioni, nonché le figure educative, responsabili della coscienza ambientale dei futuri cittadini.

Giornate ecologiche: sono in genere molto coinvolgenti in fatto di sensibilizzazione ambientale, giornate per la pulizia della città con esperti della flora e della fauna tipica delle nostre zone. Giornate speciali per le famiglie GENITORI – FIGLI – AMBIENTE che prevedono la valorizzazione delle aree verdi esistenti con visite guidate ma anche eventi organizzati in pieno centro storico, chiuso al traffico per l'occasione, per la sensibilizzazione alla riduzione delle emissioni inquinanti, dove si stimola la gente all'uso dei mezzi ecologici, biciclette e pattini, in una giornata di gioco e divertimento che diventi anche informazione.

Campagne di sensibilizzazione all'uso intelligente dell'energia: per favorire il risparmio energetico, attraverso politiche di incentivazione delle buone prassi; creazione di linee guida;

Cibo e prodotti tipici

Sostenere il mantenimento del progetto appena avviato di avere, all'interno del mercato settimanale del capoluogo, un'area dedicata ai prodotti a km zero, tipici del nostro territorio o della provincia, derivanti dall'agricoltura o dall'allevamento locale, in collaborazione con Coldiretti e altre associazioni di categoria.

2. EVENTI PER LE SCUOLE

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': riteniamo di fondamentale importanza azioni mirate alle scuole, intese in tutti i suoi gradi formativi, dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori, per garantire una futura "coscienza ambientale" ai nostri ragazzi. Si ritiene importante coinvolgere direttamente e attivamente i ragazzi nei progetti per il paese, in quanto cittadini di domani ed educatori indiretti delle rispettive famiglie. Si propongono quindi azioni educative nelle scuole, luoghi di educazione ma anche luogo di grande consumo di energia e acqua. EDUCARE AD UNA NUOVA CULTURA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITA' E ATTUARE AZIONI CONCRETE DI BUONE PRASSI E STILI DI VITA per un uso razionale dell'acqua e dell'energia, e per una cultura del rifiuto, che se messi in atto possono avere un impatto notevole sulla riduzione dei consumi, dell'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente.

3. INFORMAMBIENTE

Creazione di un centro cittadino di informazione e ricerca sull'educazione ambientale per la formazione di cittadini attivi e responsabili. Punto di riferimento per iniziative di stampo ambientale, offerta spazi, laboratori, materiale, documenti e informazioni anche documentali e professionali in merito alle problematiche locali e non solo. Collegamento diretto con le scuole. Punto di riferimento per l'organizzazione degli eventi ai punti precedenti.

4. PROMOZIONE DI PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Rivolta alle aziende del territorio, per la messa in opera di protocolli di **certificazione ambientale**, che presuppongono anche una buona ed efficiente gestione dei rifiuti prodotti;

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Il complesso di norme e di piani che regolano la costruzione, anche culturale, delle città in questo settore per prima cosa, ci impone di esprimere anche a livello urbanistico le vocazioni del nostro territorio, con la lungimiranza di comprendere non solo le necessità attuali, ma anche quelle future attraverso una politica che abbia chiara la costruzione di un avvenire possibile. Occorre inoltre cooperare ed agire perseguendo azioni e progetti extracomunali, attraverso l'impegno concreto e concertato di tutte le amministrazioni interessate, per quelle opere che servono alle popolazioni oltre ai singoli confini amministrativi (strade/viabilità - trasporti - ospedale - RSA) e per il mantenimento, la fruizione e lo sviluppo di quei servizi che ci sono stati dati in custodia in qualità di baricentro dell'Alta Valle del Marecchia (INPS - Centro per l'impiego - piscina/palestra). Soprattutto bisogna definire il ruolo che il Comune di Novafeltria può e deve raggiungere, in ordine ad un nuovo assetto geopolitico del territorio provinciale.

1. MODELLO DI SVILUPPO DEL VIVERE COMUNE

Se la nostra qualità di vita è abbastanza alta, grazie ad una serie di servizi essenziali prevalentemente concentrati nel Capoluogo, siamo purtroppo abituati a concepirla in un ambito chiuso, dove le progettazioni riguardano di volta in volta il Capoluogo e/o le frazioni. Noi crediamo invece che la progettualità in termini di viabilità e urbanistica, debba essere sempre più volta alla globalità del nostro territorio, per creare un legame fra i luoghi, i territori e le frazioni e per imparare a considerare Comune tutto il territorio urbano, evidenziandone le aree vocazionali e diventando catalizzatori di interesse anche per le cittadinanze limitrofe.

Collegamenti pubblici

Sono da potenziare fra le frazioni e il Capoluogo soprattutto nella parte più montana del Comune. Un servizio di trasporto pubblico utilizzabile che sia circolare o a chiamata, o utile a coordinare orari di fruizione di servizi, porta anche a disincentivazione dell'uso dell'automobile, con una diminuzione quindi dell'inquinamento e miglioramento della qualità dell'aria. L'abitudine all'uso dell'auto è infatti imposta dall'accelerarsi dei ritmi quotidiani, dalla frammentazione dei servizi pubblici, dalla mancanza di percorsi alternativi protetti (bambini, ma anche anziani) e agevoli.

2. SVILUPPO URBANO E VIABILITA'

Sembra difficile poter immaginare quale potrebbe essere il possibile sviluppo urbanistico di Novafeltria. Citiamo ad esempio le problematiche legate alla viabilità pedonale e veicolare soprattutto in determinati orari e giorni settimanali; la barriera creata dalla strada provinciale tra zona sopra la strada provinciale e la zona sotto; un centro storico sempre più povero di attività e con un carico di traffico consistente; la scarsità di parcheggi e la loro collocazione non sempre felice; l'aspetto dei centri storici non sempre decoroso. Tali problemi parrebbero irrisolvibili in quanto - si sente spesso dire – mancherebbero i fondi di finanziamento per opere pubbliche apparentemente faraoniche. In verità, ad essere assente è la capacità di immaginare e progettare una visione coerente di Novafeltria proiettata nel futuro. La percezione è quella di un declino a velocità crescente; gli aspetti estetici sono solamente un riflesso della rapida emorragia di forze fresche e qualificate che lasciano l'alta valle del Marecchia per cercare migliore fortuna altrove: Rimini, ma anche fuori regione e fuori dall'Italia. Mancanza di attrattiva (calo del 3% della popolazione dal 2010 al 2015). Novafeltria da sempre ha rivestito, per tutta l'alta valle, il ruolo di centro di servizi e commercio. Luogo di scambio e collegamento tra persone ed esperienze differenti. Con il processo di lento depauperamento di servizi in atto, l'attrattiva di Novafeltria quale centro di servizi non c'è quasi più. Il declino di Novafeltria è un fatto grave per tutti i sette Comuni dell'alta valle in quanto il baricentro degli interessi sarà sempre più spostato verso altre realtà più grandi, in grado di risucchiare linfa vitale alla nostra economia. Quindi occorre che Novafeltria sia in grado di fare sistema con le realtà omogenee che la circondano e di cui è capofila. Questo ruolo va mantenuto, potenziato e difeso; ciò potrà avere ricadute positive non solo su Novafeltria e il suo territorio ma anche sulla zona montana dell'alta valle e i comuni limitrofi.

Come potenziare il ruolo di centro di servizi e commerciale di Novafeltria? Il passato di sviluppo del nostro Comune è stato caratterizzato da una importante tradizione nel commercio. Centro vitale di questa tradizione sono le piazze del centro e tutte le attività che sono fiorite intorno ai tradizionali mercati (peraltro oggi ormai pallido ricordo). Occorre rinnovare questa vocazione naturale incentivando la nascita di nuove iniziative commerciali all'interno del nostro Comune.

La legislazione regionale riconosce e valorizza i centri commerciali naturali, quale è il nostro capoluogo (L.R. 10 dicembre 1997, n. 41, art. 10 bis; L.R. 22 dicembre 2005, n. 20; deliberazione della Giunta regionale 2008/2011; deliberazione della Giunta regionale n. 381 del 2 aprile 2012; deliberazione della Giunta regionale 2108/2012; deliberazione della Giunta regionale 1871/2014; deliberazione della Giunta regionale 1822/2013).

Una politica di sviluppo delle attività commerciali è necessaria per creare una attrattiva continua sul nostro Comune e ridargli il rango di centro di interesse di primo livello nella valle del Marecchia.

Occorre quindi:

- potenziamento dei collegamenti con le arterie principali mediante la realizzazione di un nuovo e/o più sicuro e veloce asse viario che dalla SP258, passando dalla Frazione di Perticara s'immetta sulla E45.
- una revisione della viabilità interna al capoluogo con la creazione di possibili soluzioni di spostamento NORD-SUD e viceversa a valle ma soprattutto a monte della S.P.258. Ciò significa individuare la possibilità di creare soluzioni viarie alternative alla S.P. e far sì che questa possa essere scaricata di parte del traffico veicolare locale rendendola conseguentemente più veloce nella percorrenza e più sicura. Ciò con piccoli interventi mirati come la realizzazione di brevi tratti stradali a collegamento e completamento delle reti viarie esistenti sorte nel tempo in assenza di una pianificazione complessiva che le rendesse una il seguito dell'altra, o come la riorganizzazione di sensi unici e durata temporale limitata nell'arco della giornata. (si pensi a via della Maternità, il senso unico non ha motivo di esistere fuori dall'orario scolastico). A tale scopo anche la revisione a l'ammodernamento delle intersezioni principali delle vie comunali sulla S.P. tramite la realizzazione di rotatorie (zona ca' di Vico, Ponte di Lovea e zona ospedale)
- dare operatività alle previsioni urbanistiche riguardo la riorganizzazione dell'accesso al Centro Storico, per chi arriva al Capoluogo percorrendo la S.P. da mare verso monte.
- messa in sicurezza della viabilità pedonale su tutto il tratto della S.P. 258 all'interno del Capoluogo, con particolare attenzione ed assoluta priorità nel tratto dell'intersezione Ponte Lovea fino al cimitero comunale, con conseguente riorganizzazione delle fermate delle corriere e con attenzione alla continuità pedonale verso P.le Lovea (area Conad) e verso il Centro Storico.
- messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità pedonale sulle strade comunali di collegamento principale dal Centro Storico con i quartieri limitrofi ad esso (via C. Battisti; via IV Novembre, via Saffi; via S.Agata, via Cavour; via R.Molari; via Galli).
- particolare attenzione meritano le aree dei plessi scolastici elementari-medie e l'istituto Tonino Guerra. Essendo le aree fortemente congestionate occorre immediatamente tamponare le esigenze dei plessi stessi con aree di sosta e viabilità adeguate.

- realizzazione di nuove aree di parcheggio (Via IV Novembre, Via della Maternità, Via Montessori, Vicolo della Stazione, Via del Fiume, Area Cimitero) e potenziamento di quelle già esistenti.
- ridare valore alle piazze e ai centri storici quali luoghi in cui nascono le relazioni, creando zone pedonali e restituendo identità, decoro e storia.
- realizzare bagni pubblici a norma.
- maggiore cura e manutenzione dei cimiteri locali.
- riorganizzazione dei percorsi dei pullman.
- modernizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica con inserimento di luci a led.
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche esistenti.
- riqualificazione dell'area del campo sportivo.
- miglioramento e riqualificazione dell'area campo del fiume per attività sportivo-ricreative (campi polivalenti anche ad uso delle scuole superiori).
- riqualificazione e manutenzione di tutte le zone dedicate allo sport e al tempo libero nelle frazioni.
- creare strutture, anche fisse, per il potenziamento di una "piazza del mercato" o "piazza per eventi" di vario tipo (arredo urbano, pensiline);

3. PATRIMONIO PUBBLICO E STRUMENTI URBANISTICI

Viviamo in un territorio denso di eccellenze paesaggistiche, sia naturali che urbane, e di tradizioni culturali, anche riconosciute a livello nazionale. Questa Amministrazione ritiene questo aspetto il vero punto di partenza per ridefinire il futuro del Comune.

Ricognizione delle proprietà pubbliche

La ricognizione delle proprietà pubbliche è fondamentale in particolare per quanto attiene agli edifici, al loro stato di conservazione, all'uso che se ne fa ora e alla progettazione specifica per come utilizzarli al meglio in futuro. Risulta particolarmente utile l'elaborazione di un piano volto alla valorizzazione e alla gestione più efficiente del patrimonio dell'Ente.

4. PROTEZIONE CIVILE

Abbiamo il preciso compito di diffondere la cultura di protezione civile incentivando una maggiore adesione di persone volontarie. Inoltre dobbiamo coordinare e supportare il lavoro della Protezione Civile passata in capo all'Unione dei Comuni della Valmarecchia e indirizzare le attività sul territorio del Comune in ottica di sinergia e condivisione.

I) SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'

ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMMERCIO ED ARTIGIANATO

La nostra realtà comunale ha trovato per decenni il suo punto di forza nel commercio. Il nostro comune, per la sua posizione nella vallata, ha da sempre rappresentato il centro commerciale di raccolta per tutti gli utenti delle zone limitrofe.

Oggi per molti motivi, non è più così (apertura di grandi centri commerciali vicini alla nostra realtà-facilità negli spostamenti-mancanza di investimenti da parte delle ultime amministrazioni per migliorare la funzionalità di questa importante area).

Inoltre lo sviluppo del commercio procedeva di pari passo con l'idea di Novafeltria quale Comune di riferimento per i servizi: la perdita di alcuni importanti uffici (la Guardia di Finanza e il Giudice di Pace) unita alla miope decisione, presa dall'amministrazione uscente, di concedere l'apertura a giorni ed orari alterni degli uffici dei servizi pubblici, senza alcuna visione d'insieme, realizza nel concreto un disservizio (in quanto l'utente rischia di doversi assentare dal lavoro per accedere agli uffici più giorni non riuscendo a convogliare in una mattinata i molteplici giri da fare). Senza parlare, poi, di tutti gli altri servizi essenziali, come asili nido, asili estivi, centri di aggregazione giovanile, vacanze anziani.... che sono sempre in bilico e non hanno mai il carattere di certezza.

Tutto questo fa di Novafeltria un centro lontano dal cittadino e non più confacente ai suoi bisogni e, ovviamente, questo ha enormi ricadute sul commercio e sull'artigianato.

Contemporaneamente, nonostante la crisi abbia colpito enormemente la categoria, il prezzo degli affitti non ha subito un ridimensionamento proporzionato al momento storico, con la conseguenza che molti locali del centro restano sfitti e che si crea un preoccupante turn-over di giovani che, magari rimasti senza occupazione, si "buttano nel commercio" pensando di riuscire facilmente a sostenere l'enorme peso dei tanti costi fissi, scontrandosi ben presto con la realtà e con i debiti bancari assunti.

Anche il settimanale "mercato del lunedì" risente della crisi e della mancanza di revisione del regolamento che lo disciplina dal lontano 1994.

Il rilancio di Novafeltria, invece, passa assolutamente dal rilancio della categoria del commercio e dei servizi al cittadino.

Per far questo riteniamo che si debba procedere sul settore creando sinergia tra tutte le forze in campo (associazioni di categoria e Associazione Commercianti di Novafeltria, Pro Loco...) per perseguire azioni che siano realmente corrispondenti ai bisogni di commercianti e di artigiani che ben conoscono quelli dei loro utenti finali.

A tal proposito abbiamo individuato le seguenti azioni da intraprendere:

- 1) Creare dei grandi eventi durante l'anno (2-3) che generino movimento nel paese e siano delle boccate d'ossigeno per i commercianti, seguendo l'esempio degli altri Comuni limitrofi;
- 2) Pur sapendo che la materia rientra nel diritto privato ed è quindi oggetto di accordo tra le parti, dare indicazioni di massima, legate ad una analisi del valore immobiliare rapportato al momento storico, sul prezzo degli affitti dei locali (così come ha già fatto il Comune di Rimini), pensando di creare un quadro organico che consenta una maggior omogeneità tra zone del paese e una più facile ricollocazione sul mercato di locali ormai sfitti da tempo, oltre ad incentivare una spesa sostenibile e duratura nel tempo da parte di nuovi piccoli imprenditori;
- 3) Ripensare il mercato settimanale, disciplinato ancora da una legislazione vecchia di almeno vent'anni: occorre rivedere il numero degli stalli e la suddivisione in categorie merceologiche;
- 4) Rendere più bello il centro storico mediante una riqualificazione dell'arredo urbano, creando percorsi pedonali sicuri

AGRICOLTURA ED ALLEVAMENTO

Ripresentiamo qui il nostro progetto per il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA

PROPOSTA DI PROGETTO PER G.A.L. RIMINI con particolare riferimento al territorio della Valmarecchia

Tema scelto dalla Cabina di Regia: "Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità"

PREMESSA

Riprendendo le linee guida del Programma LEADER 2014-2020, che mira a promuovere e sostenere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale con lo scopo di RIVITALIZZARE IL TERRITORIO, CREARE OCCUPAZIONE e MIGLIORARE LE CONDIZIONI GENERALI DI VITA DELLE AREE RURALI, abbiamo stilato, con l'aiuto di un importante e innovativo imprenditore della zona, questo progetto che vi sottoponiamo.

PROGETTO: CREAZIONE DI UNA FILIERA DELLA CARNE, BASATA SU UNA ZOOTECNIA DI TIPO ESTENSIVO AI FINI DELLA ECCELLENZA DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO

Gli **OBIETTIVI** che ci poniamo sono:

- 1) **Combattere l'esodo verso i grandi insediamenti urbani** con il conseguente spopolamento dei territori montani : infatti, nonostante le politiche di contenimento della spesa, soprattutto dei servizi al cittadino, portino a favorire la concentrazione delle persone nei centri abitati più grandi, riteniamo che la perdita di presidio umano sul territorio possa divenire un costo ben maggiore per la collettività, come stanno dimostrando gli eventi catastrofici naturali degli ultimi anni (frane, smottamenti, tracimazioni di fiumi, crollo di strade e ponti....)
- 2) **Creare posti di lavoro e possibilità di reddito:** affinché la gente decida di continuare a preferire di vivere in luoghi impervi, occorre dar loro la possibilità di un lavoro. Il nostro progetto, puntando sulla creazione di un'eccellenza, presenta interessanti margini di guadagno a fronte di un impegno lavorativo che, essendo basato sulla formula dell'allevamento estensivo, per sette mesi all'anno segue l'andamento naturale delle cose, richiedendo una cura minima da parte dell'uomo;
- 3) **Favorire la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio:** il presidio umano sul territorio si accrescerebbe e provocherebbe quelle azioni virtuose di contrasto all'incuria che sono alla base dei disastri ambientali;
- 4) **Promuovere un progetto culturale:** legando allo sviluppo della filiera anche la creazione di una PROGRAMMA DIDATTICO SPERIMENTALE di FORMAZIONE PROFESSIONALE degli IMPRENDITORI AGRICOLI, in quanto, dall'analisi della situazione attuale, si è riscontrata una mancanza di innovazione che limita fortemente le possibilità di sviluppo; inoltre, occorre fornire ai giovani, che decideranno di investire in questo settore i mezzi per farlo al meglio.

ANALISI

Partiamo dall'analisi di quella che è la situazione del nostro territorio, così come risulta anche dallo studio del Piano Strategico di Vallata, del Contratto di Fiume, dalle tavole del PTCP e dal Documento Preliminare del PSC di vallata (a cui si rimanda): il territorio dell'Alta Valmarecchia, per orografia, mal si presta ad uno sviluppo di tipo industriale, mentre ha avuto ed ha una forte VOCAZIONE AGRICOLA , anche se la mancanza di politiche a sostegno della categoria, unita ad una cultura che ha preferito favorire la preparazione universitaria rispetto alla cura del territorio, hanno fatto sì che il numero delle Aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio sia passato da circa 2500 negli anni '80-'90, alle circa 500, dei nostri giorni, di cui quelle prettamente zootecniche sono passate da 700, con una produzione di 8.000 capi di varie razze, alle odierne 300 aziende con una produzione di 5-6000 capi.

Il nostro territorio ha una superficie agricola utilizzabile di circa 18.000 ettari, che in termini di rapporto animali per ettaro, corrisponderebbe ad una capacità di circa 25.000 capi di bestiame.

Purtroppo la mancanza di ricambio generazionale, di ricerca e sviluppo, fanno sì che la nostra imprenditorialità agricola zootecnica sia in uno stato di degrado che la vede ferma agli anni '60: essa è costituita, nella maggior parte dei casi, da allevamenti di tipo intensivo, con un patrimonio genetico di nessun valore.

Dati riportati dagli operatori del settore evidenziano come, ogni anno, si spendano milioni di euro per andare a comprare in Francia i vitelli che vengono poi allevati e macellati in loco, in quanto la produzione locale risulta insoddisfacente.

DATI REALI:

Un vitello (peso vivo) che mediamente, acquistandolo, viene pagato € 1000-1.100, attivando il nostro progetto, potrebbe arrivare a costare all'allevatore circa € 800 (prendendo come riferimento un vitello di 6 mesi del peso di 3/400 kg, considerando che il costo per l'allevatore per fare un kg di carne è di circa 2,50 €/kg), con un guadagno netto di € 200-300 a capo.

Lo stesso animale viene poi allevato per l'ingrasso nella bassa collina; raggiunti i 6/700 kg al 14/16 mese (dipende se femmina o maschio), il costo per l'allevatore è 3,30 € per ogni kg di carne prodotta, portando a circa € 2100 la cifra totale di quanto è costato allevare l'animale, e con la possibilità di realizzare un guadagno netto di € 500-700 per ogni vitello, al momento della macellazione.

ASPETTI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- La filiera della carne a cui pensiamo deve garantire la **BIODIVERSITA' ZOOTECNICA**: il nostro territorio si presta benissimo ad allevamenti di OVINI, CAPRE, SUINI, EQUINI, BOVINI. Quest'ultima categoria è quella che avrebbe i numeri, legati al consumo, per garantire i risultati importanti del progetto, per cui la nostra attenzione particolare verterà su questa categoria;
- Infatti il nostro progetto racconta di un **modello economico imperniato sulla vendita del vitellame di qualità**: come già detto, la produzione in loco consentirebbe di veder reinvestiti sul territorio quei milioni annui che gli allevatori spendono per acquistare i vitelli all'estero; inoltre la eccellenza del prodotto garantirebbe la richiesta del mercato;
- Bisogna ripensare la tipologia di impresa: la nostra **IMPRESA OTTIMALE** deve avere **un'estensione di 70-100 ha** (considerando che un 25% sarà di bosco) per poter consentire il pascolamento naturale degli animali; deve, inoltre, essere ripristinata la **selezione genetica** per far sì che ogni allevamento si contraddistingua per una tipologia omogenea di bovino, con purezza di razza. Le razze da allevare in loco risultano essere la "Limousine", la "Romagnola", la "Marchigiana", la "Chianina": tra queste la razza "Limousine" appare la scelta preferibile in quanto più richiesta dal mercato per proprietà organolettiche e per rendimento. Occorre pensare di **sviluppare la linea di zootecnia vacca-vitello**: in modo che ogni mucca sia in grado di rendere un vitello all'anno;

- Ripensare la **FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE**: riteniamo che questo progetto sia più alla portata dei giovani che si avvicinano alla materia senza preclusioni mentali dovute a decenni di pratiche obsolete, al contempo, però, c'è da ricostruire una generazione di allevatori che partono dal nulla per cui occorre fornire , attraverso un sistema formativo della durata di uno-due anni, comprensivi di “stage”, il giusto bagaglio di nozioni per poter dar vita alla figura di IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP);
- Occorre **COSTITUIRE UN CONSORZIO** tra le aziende agricole della montagna, dedite al pascolo degli animali, e quelle dell'entroterra collinare, dedite alla coltivazione estensiva di foraggio, affinché vi sia possibilità di svilupparle entrambe. Inoltre la formazione di un consorzio darebbe luogo alla creazione di un **progetto di rete tra gli allevatori** e garantirebbe l'uniformità di trattamento e guadagno per ognuno di loro;
- Richiedere il **RICONOSCIMENTO DELLA TIPICITA' del prodotto di qualità** così realizzato;
- Procedere alla **CREAZIONE DI UN MARCHIO** che contraddistingua il prodotto;
- Sviluppare la **PROMOZIONE** e la **VENDITA** di questo tipo di prodotto

COSA PUO' FARE LA COMPONENTE DEL PUBBLICO PER FAVORIRE IL LAVORO DEL PRIVATO:

- Fornire l'assistenza tecnica necessaria (come ad esempio l'arrivo della **banda larga** per favorire la messa in rete,...);
- Mediare con la Provincia e la Regione per poter **ovviare ai vari VINCOLI** (paesaggistici, ambientali soprattutto) che ingessano il territorio e costituiscono un limite allo sviluppo dell'allevamento estensivo;
- **Strutturare anche tutti i servizi legati all'aspetto sanitario**, come la figura del veterinario, assolutamente indispensabile in un percorso di selezione genetica;
- Prevedere, nel PSR regionale un **contributo economico per il mantenimento delle razze autoctone**;
- **Prevedere INCENTIVI in forma PREMIALE**, magari attingendo dal Fondo per la Montagna, per esempio alla nascita di ogni vitello o all'acquisto di una mucca in selezione.

- Potenziare le politiche a sostegno di una **PROPRIETA' CONTADINA**:
 - **Disincentivare il frazionamento del terreno;**
 - **Favorire l'affitto dei terreni;**
 - Attraverso un uso più frequente della CASSA DELLA FORMAZIONE CONTADINA (che è nazionale ma ha uffici regionali) poter **favorire la concessione di MUTUI TRENTENNALI a tassi non superiori all'1%;**

PROGETTI CORRELATI:

Dalla collaborazione del consorzio di Imprese agricole con le Pubbliche Amministrazioni deve sorgere una **PROGETTUALITA' SULL'USO DEI SUOLI**:

- L'alta Valmarecchia ha più di 3000 frane presenti sul proprio territorio, la cui causa principale risiede nel mancato deflusso e nel ristagno di acque. Indubbiamente, nel passato, l'attività dell'agricoltore che preparava e lavorava i campi, curando i fossi, era un importantissimo presidio contro frane e smottamenti. Attraverso l'opera di ogni singolo Comune, dell'Autorità di Bacino e della Provincia, occorre ripensare e dar vita ad un progetto di ingegneria naturalistica che cataloghi e preveda la pulizia di tutte le aste, sia demaniali che private, e che possa permettere all'acqua, laddove servisse, di rallentare la sua corsa, in maniera naturale. E', quindi, quanto mai urgente la **REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DELLA RETE IDROGRAFICA DI SUPERFICIE**, per il quale, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, si potrebbe avere accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea con una copertura del 100% del costo.
- Parallelamente, sempre nell'ottica di aiutare il presidio umano sul territorio, andrebbero tolti tutti quei vincoli che non consentono una pulizia naturale del contesto (per es. raccogliere legna nel fiume, ...)
- Ai fini della continuazione di una storia che ci ha visto, nei secoli, convivere in maniera osmotica col fiume, riteniamo non sia più procrastinabile l'opera di **CURA E MANUTENZIONE DEL FIUME MARECCHIA**, ormai abbandonata da decenni: lo stato in cui si trova attualmente mette fortemente a rischio di esondazione alcuni tratti del percorso, la sopravvivenza delle briglie di contenimento, i nostri ponti. Occorre, quindi, realizzare una pulizia del letto del fiume, finalizzata alla sua messa in sicurezza, nel rispetto della sua conformazione.

- Si potrebbe valutare la possibilità di realizzare **INVASI** laddove la configurazione geomorfologica lo permetta (es. diga tra Molino di Bascio e Casteldelci- in località “ponte 8 Martiri”, alla confluenza con il fiume Senatello).

Come già anticipato sopra, questo progetto deve essere accompagnato da una **PROGRAMMA DIDATTICO SPERIMENTALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**, ossia della creazione di un corso della durata di max due anni, comprensivi di uno stage presso le aziende, in cui vengano impartiti i principali nocimenti di base e tutte le ultime innovazioni del settore, sul modello delle scuole di agraria francesi. Al termine del corso verrà conseguita la qualifica di IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE.

Sono facilmente prevedibili, in questo contesto, le realizzazioni di **FATTORIE DIDATTICHE**, luoghi in cui l'attività principale di azienda agricola viene affiancata da un'attività di accoglienza ed educazione di gruppi scolastici, in cui ai piccoli visitatori viene offerta l'opportunità di conoscere l'attività dell'azienda e di venire coinvolti nella realizzazione di un prodotto tipico.

Questo progetto è stato pensato in forma aperta, in modo che qualsiasi altro percorso che, per finalità e natura gli assomigli, possa a lui innestarsi e affiancarsi.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Stato dei fatti

-Passaggio tratto dal Documento Preliminare al PSC di vallata-

Gli insediamenti produttivi

L'alta Valmarecchia presenta un tessuto produttivo concentrato lungo l'asta fluviale e presso i centri urbani principali. Vi sono poi altre aree, solitamente di modeste dimensioni e spesso riferite a singole realtà produttive, distribuite in altre parti del territorio, in corrispondenza o meno di centri urbani e nuclei minori.

Complessivamente la quantità di zone produttive, stimata sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, interessa circa 180 ha con una capacità edificatoria di circa 91 ha, di cui 57 ha già attuati.

La ripartizione per comune mostra una distribuzione quantitativa abbastanza simile fra i comuni (dal 23% di Novafeltria al 12% di Talamello), ad esclusione di Casteldelci (4%) e Maiolo (1%) che risultano del tutto marginali nel sistema produttivo complessivo. La ripartizione invece fra alta valle (Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria), con il 42% del totale e media valle (Novafeltria, Maiolo, Talamello e San Leo), con il 58%, risulta più equilibrata rispetto ad altri sistemi.

Classificazione degli insediamenti produttivi

La legge regionale 20/2000 richiede una classificazione delle aree produttive differente da quella seguita dai PRG per zone omogenee, distinguendo le situazioni sulla base: della concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive; della dimensione degli effetti sociali, territoriali ed ambientali; della compresenza o meno di insediamenti e spazi collettivi residenziali.

La legge regionale, all'art. A-13, riconosce poi come ambiti specializzati per le attività produttive solo quelle situazioni che per i criteri precedenti possono essere considerate aree produttive di rilievo sovracomunale o aree di rilievo comunale. Su questa impostazione il PTCP introduce, specificatamente per la Valmarecchia, una categoria "intermedia" definita area produttiva di rilievo intercomunale.

Ne consegue che le zone produttive non rientranti nelle categorie di ambiti specializzati per attività produttive dovranno essere assoggettate ad altri ambiti.

In aderenza alla legge regionale e al PTCP sono state classificate le zone di PRG riferibili alle attività produttive, indipendentemente dal loro stato di attuazione, in quattro categorie:

1. Insediamenti produttivi intercomunali (Campiano, S.Agata Feltria, Ponte Messa). Tali insediamenti sono stati definiti ed individuati dal PTCP, sulla base della loro dimensione, degli effetti sovracomunali, della concentrazione di attività e della limitata compresenza di insediamenti e spazi collettivi residenziali;
2. Insediamenti produttivi comunali (Torello 1 e 2, Pianacci, Villanova, Ponte S.M. Maddalena, Secchiano Nord e Sud, Ca' del vento, Perticara, Romagnano) Sono stati individuati sulla base della loro dimensione, della concentrazione di attività e della limitata compresenza di insediamenti e spazi collettivi residenziali; si distinguono da quelli intercomunali perché gli effetti sociali, territoriali ed ambientali interessano ambiti di scala comunale;
3. Insediamenti produttivi in ambito consolidato. Sono quelle aree produttive sorte, o ricomprese, all'interno del tessuto urbano, che non hanno particolari concentrazioni di attività o particolari dimensioni, e hanno all'opposto una particolare promiscuità fisico funzionale con insediamenti e spazi collettivi residenziali;
4. Insediamenti produttivi isolati. Si tratta di quelle attività produttive (non connesse all'agricoltura) solitamente singole, sorte in territorio rurale, distanti da altri tessuti urbani.

Il censimento degli insediamenti produttivi mostra in realtà una consistente concentrazione delle aree produttive in ambiti specializzati, dove ricadono circa il 90% delle aree produttive. I tre ambiti intercomunali ospitano il 44% del totale, mentre i 10 ambiti di rilievo comunale assorbono il 45% d e l totale. Gli insediamenti produttivi all'interno degli ambiti consolidati sono solo il 6%; mentre quelli isolati interessano solo il 5% del totale.

Gli edifici produttivi dismessi

L'individuazione degli edifici produttivi dismessi è una azione richiesta dal PTCP (art.8.3. co.4 bis) con il fine di verificare la disponibilità del patrimonio edilizio produttivo ad essere recuperato per usi produttivi. Si sono così segnalati gli edifici che non sono più nelle condizioni di ospitare l'attività produttiva o che sono soggetti a dismissione di uso evidente o conclamata, senza però ospitare altre attività connesse alla produzione, come il deposito e senza peraltro assolvere ad altre funzioni, come quella di produzione dell'energia, che ne limitano fortemente il riuso.

La ricognizione ha portato così ad individuare 16 edifici dismessi, per una capacità edificatoria totale di circa 36.500 mq. La maggioranza degli edifici produttivi dismessi sono in ambito comunale, mentre solo 1 caso si riferisce ad un ambito intercomunale. In alcuni casi si tratta di edifici con strutture fortemente compromesse od inagibili.

Edifici dismessi			
	in ambito comunale (mq)	in ambito intercomunale (mq)	Totale (mq)
Novafeltria	33.083	1.500	34.583
San Leo	2.000		2.000
Totale (mq)	35.083	1.500	36.583

Azioni da intraprendere

- 1) Riqualificazione delle aree artigianali attualmente in essere e individuazione di aree alternative da poter concedere con agevolazioni concordate.
- 2) Attenzione alle esigenze degli imprenditori:
 - strade efficienti
 - miglioramento generale della viabilità.
 - pulizia dalla neve nelle zone industrializzate per agevolare i trasporti.
 - mantenimento in buono stato delle strade e attuazione di efficienti controlli dei danni provocati privati.
 - agevolazioni per lo smaltimento dei rifiuti particolari e voluminosi da queste prodotti con controlli efficienti sulle ditte appaltatrici.
- 3) Promuovere la creazione di uno sportello di servizi alle imprese per risolvere le problematiche e per cogliere le opportunità che vengono a crearsi nella nuova realtà regionale.

- 4) Studio di una nuova viabilità per risolvere le esigenze imprenditoriali.
- 5) Agevolare la formazione di consorzi attività per il contenimento dei costi.
- 6) Prestare alle aziende in difficoltà, particolare attenzione specialmente in questo periodo di crisi ascoltando e mettendo loro a disposizione quelle che sono le possibilità di un'amministrazione;
- 7) Introduzione di un nuovo regolamento del mercato in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valmarecchia e del regolamento Cosap, che renderà la riscossione dell'occupazione del suolo pubblico più rispondente alle esigenze dei commercianti

L) CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

L'unica strada percorribile per garantire servizi a tutti - bambini, famiglie, anziani, disabili - è quella dell'equità. A fronte del taglio dei trasferimenti e della "naturale" espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività, il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell'ente di acquisire maggiori entrate proprie, in particolare attraverso l'attività di recupero dell'evasione fiscale. La lotta all'evasione fiscale ed il conseguente recupero delle risorse, insieme all'impegno verso una maggiore equità fiscale, saranno obiettivi da perseguire con determinazione. Si rende necessaria l'intensificazione dei controlli sull'evasione e l'elusione tributaria, reinvestendo quanto recuperato in progetti a beneficio della comunità. Il pagamento dei tributi da parte di tutta la popolazione permetterebbe di abbassare la pressione fiscale, pertanto la volontà è quella di perseguire una completa ed efficiente riscossione ancora prima di procedere al recupero a posteriori. Si continuerà, pertanto, nella verifica delle dichiarazioni ISEE presentate al Comune in collaborazione con le autorità preposte e a puntare sui progetti di recupero crediti, valorizzando le competenze e le professionalità del personale interno, al fine di garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica. La nostra Amministrazione intende incentivare ed intensificare l'accertamento eseguito internamente dagli uffici per alcuni tributi, al fine di incrementare e stabilizzare le entrate tributarie, ampliando la possibilità di realizzare economie. Il contrasto ai comportamenti fraudolenti in materia fiscale, in vista dell'obiettivo della perequazione fiscale, dovrà essere concretizzato attraverso lo sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate.

M) SICUREZZA

PUBBLICA SICUREZZA

Sicurezza è in senso assoluto la consapevolezza di vivere senza pericoli.

I campi in cui la sicurezza trova applicazione sono vasti: lavoro, comunicazione, trasporti, viabilità, ecc.

Quella che più viene sentita dal cittadino è la sicurezza percepita che non sempre coincide con il grado di sicurezza reale.

In effetti il cittadino avverte la sicurezza in base alla frustrazione che un reato porta nella propria vita, ed è possibile che un reato “minore” possa avere effetti di risonanza maggiori rispetto ad un reato più efferato.

Nella nostra vallata, in generale, non vengono perpetrati crimini efferati. I problemi maggiori sono dati da reati di criminalità diffusa: spaccio e detenzione stupefacenti, furti, danneggiamenti, atti vandalici, disturbo della quiete, ubriachezza molesta, immigrazione clandestina.

La crisi economica che in questi anni ha colpito l'Europa, l'Italia e il nostro territorio, ha generato un interscambio di persone che, alla ricerca di lavoro, si muovono in ingresso e in uscita nel nostro paese, cosicché diventa difficoltoso il monitoraggio delle tipologie di soggetti che qui soggiornano.

Appare ovvio considerare che non tutti i migranti nella Valmarecchia siano persone dedite all'attività criminale, ma riteniamo che una più accorta vigilanza dei luoghi di aggregazione pubblici potrebbe fungere da deterrente per coloro che intendono praticare attività illecite.

Un'ulteriore valutazione interessa il “passaggio” lungo l'asse della sp258.

Sicuramente i parecchi controlli di CC e Polizia Stradale sono buon deterrente, poiché è facile trovare più di una pattuglia nel percorso Rimini – Novafeltria; meno controllata è la parte che si sviluppa da Novafeltria verso la Toscana.

Proposte di intervento

Il progetto “sicurezza e partecipazione” finanziato dalla Regione Emilia Romagna, ha dato solo una parziale risposta alle problematiche sopra evidenziate. Occorre investire nuove risorse al fine di estendere la copertura della videosorveglianza.

Occorre, inoltre, sensibilizzare e formare i giovani della zona alla partecipazione con il territorio, al senso di stato, alla percezione del diritto dovere in costante comunicazione con la famiglia. Collaborando con le scuole si potrebbero organizzare attività (di gioco o lavoro) per sensibilizzare giovani al problema, vario materiale può essere reperito ragionando con le giuste tempistiche presso istituzioni (Provincia, Regione, Stato), che spesso producono campagne di sensibilizzazione sul tema sicurezza.

Avvicinare i giovani allo Stato e alle persone che lo rappresentano (Sindaco, Carabinieri o Polizia di Stato), può essere un metodo per avvicinare e far interagire il mondo giovanile a quanto accade nella società comune e soprattutto ai doveri che l'appartenenza ad essa comporta.

Per evitare che la microcriminalità prenda piede, è indispensabile rivitalizzare il paese e le varie frazioni; tutti devono ritornare a sentirsi parte della vita sociale del nostro territorio, sentirlo proprio e gioire dei successi che lo stesso potrà avere. In questo senso, eventi e manifestazioni movimentano e scuotono le persone che si riversano in strada; questo è sicuramente il primo deterrente e forma di controllo del territorio.

Nel nostro Comune, alcuni eventi sono di nicchia o di scarso successo; unire le forze delle associazioni e dell'amministrazione in una serie di eventi programmati e ben organizzati potrebbe portare ad un doppio successo: il ritorno alla voglia di vivere il paese da parte dei residenti e l'avvicinamento dei giovani alla conoscenza del sociale, del servizio e della partecipazione.

Per i reati "importati" crediamo sia opportuno un lavoro sinergico tra amministrazione, forze di polizia locale e gli enti preposti dallo Stato (Polizia di Stato e Carabinieri e Guardia di Finanza).

L'Ufficio di Polizia Locale operativo nel nostro Comune riesce, non senza difficoltà, a far fronte alle esigenze dell'Amministrazione.

Gli agenti vengono utilizzati in via principale per la sorveglianza dei vari parcheggi presenti sul territorio con lo scopo di elevare contravvenzioni, tralasciando in maniera pressoché totale l'attività di vigilanza e controllo. Per sopperire a questa mancanza è nostra intenzione provvedere all'istituzione degli ausiliari del traffico.

Una organizzazione migliore delle attività e della mansione da attribuire al personale della Polizia Locale, unita ad un impegno di sensibilizzazione, da parte di tutti i sindaci della vallata nelle giuste sedi (Prefettura e Questura), può portare un più capillare impiego di uomini e risorse nella zona.

Mezzi e risorse umane spostate nella Valmarecchia anche solo per alcuni periodi o in occasione di particolari operazioni di vigilanza e controllo del territorio, fungerebbero come repressione dei reati nell'immediato e come deterrente verso chi intendesse porre nella nostra valle, le radici di attività illecite.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	A) Riorganizzazione e pianificazione + B) Partecipazione Attiva	a) Partecipare al processo di riordino istituzionale in atto (<i>Unione dei Comuni</i>), salvaguardando le identità e i valori dell'Alta Valmarecchia. Ricercare soluzioni volte alla realizzazione di economie di scala attraverso la ridefinizione della struttura organizzativa e dei servizi nel nuovo contesto di riferimento. b) Ripristino dei punti di ascolto nelle frazioni del territorio.
	02 Segreteria Generale	A) Riorganizzazione e pianificazione	a) Efficientamento dell'ufficio segreteria e del protocollo generale.

	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	A) Riorganizzazione e pianificazione	a) Perseguire l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili in applicazione del D.Lgs 118/2011. Mettere in atto le nuove modalità di gestione, promuovendo la formazione di responsabili e personale dell'Ente; b) Riorganizzazione strutturale dell'ufficio finanziario.
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	L) Contrasto all'evasione	a) Dare applicazione al principio di equità e giustizia fiscale, attraverso l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi di competenza al fine di contrastare evasione ed elusione fiscale; b) Gestire in maniera efficiente eventuali contenziosi in materia tributaria.
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Elaborazione di un piano volto alla valorizzazione e alla gestione più efficiente del patrimonio dell'Ente; b) Valorizzare e restaurare gli immobili di proprietà comunale; c) Incentivare la manutenzione degli edifici privati di interesse storico culturale.
	6 Ufficio Tecnico	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio + I) Sostegno imprenditorialità	a) Tutela e mantenimento in sicurezza dei beni dell'ente con particolare attenzione agli edifici scolastici; b) Pianificazione delle aree di attività estrattiva del territorio e lavorazione degli inerti.
	07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	E) Digitalizzazione	a) Digitalizzazione degli atti di stato civile; b) Riorganizzazione dell'ufficio Anagrafe.
	08 statistica e sistemi informativi	A) Riorganizzazione + E) Digitalizzazione	a) Ridefinizione e monitoraggio della convenzione con l'Unione dei Comuni Valmarecchia; b) Ripensare il sito internet del Comune quale preziosissimo strumento di consultazione e collaborazione tra i cittadini e il Comune; c) Introduzione di una App comunale, in cui pubblicare facilmente notizie di utilità ed eventi organizzati sul territorio, mappati con la geolocalizzazione. Essa può fungere anche da valido sostitutivo della guida turistica cartacea.
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	///	///

	10 Risorse umane	A) Riorganizzazione	a) Valutazione dell'impatto del nuovo assetto istituzionale e gestionale dell'ente a fronte del passaggio all'Unione dei Comuni Valmarecchia; b) Programmazione della dotazione per il prossimo triennio.
	11 Altri servizi generali	A) Riorganizzazione + B) Partecipazione Attiva	a) Razionalizzare il sistema di assicurazioni in essere; b) Modulazione ed attuazione di sistemi di mediazione atti a limitare il contenzioso giudiziale con conseguente revisione dei relativi contratti assicurativi; c) Realizzazione di uno Sportello polifunzionale per il cittadino.
03 ordine Pubblico e Sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	M) Sicurezza	a) Mantenimento delle mansioni del corpo della Polizia Locale, nello svolgimento delle operazioni di vigilanza e controllo del territorio; b) Sinergia tra Amministrazione, forze di Polizia Locale e gli Enti preposti dallo Stato (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) nel contrasto dei reati più rilevanti; c) Potenziamento del sistema Videosorveglianza; d) Rivitalizzare il paese e le varie frazioni per favorire il senso di comunità a contrasto della microcriminalità. e) Aggiornare la convenzione di vigilanza con l'Unione dei Comuni Valmarecchia
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	C) Welfare sociale + D) La scuola e la formazione come priorità	a) Potenziamento dell'asilo nido comunale attraverso un prolungamento delle ore pomeridiane di servizio b) Riorganizzazione delle scuole materne del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare le capacità accoglitrici c) Investimenti in edilizia scolastica per la messa in sicurezza dell'asilo nido comunale
	02 Altri ordini di istruzione	C) Welfare sociale + D) La scuola e la formazione come priorità	a) Collaborazione con la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo "A.Battelli" per la realizzazione di un Progetto di Sostegno Psicologico nelle scuole; b) Collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado per la promozione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi; c) finanziamento del corso di "Filosofia coi bambini" in diverse classi, privilegiando le scuole di Perticara e Secchiano; d) Cura degli arredi di asili e scuole (tende, banchi, sedie, attrezzatura ludica...); e) gestione diretta delle palestre delle scuole in orario extra scolastico; e) Investimento in edilizia scolastica per la messa in sicurezza, della scuola materna ed elementare di Perticara e di Secchiano, e la costruzione di una nuova e più grande scuola primaria e materna comunale nel capoluogo
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	D) La scuola e la formazione come priorità + C) Welfare sociale	a) Mantenere alto il livello qualitativo raggiunto dal servizio di refezione scolastica, puntando ad un'offerta che preveda l'utilizzo di materie prime di derivazione biologica; b) Attivare un processo di ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico; c) Garantire il servizio di pre e post scuola; d) Garantire un servizio di supporto agli alunni portatori di handicap e le loro famiglie; e) Facilitare il sistema di pagamento delle rette attraverso un badge ricaricabile

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	F) Cultura e Turismo	a) Progetto per la valorizzazione della Biblioteca Comunale quale luogo necessario alla crescita sociale e culturale del paese. Essa sarà impegnata in attività e progetti educativi e culturali rivolti specialmente a bambini e ragazzi; attivazione dell'Art Bonus per il reperimento delle risorse necessarie; b) Ricerca di finanziamenti per progetti di recupero della memoria storica locale (memoteca); c) Favorire iniziative di supporto al piacere della lettura (presentazione di libri, club del libro...) d) Studio di fattibilità per una esternalizzazione della gestione del teatro, che ne faccia una cellula viva della nostra società e non un luogo di consumo; e) Sostenere e favorire lo sviluppo del progetto “Voci nel Montefeltro”; f) Sostenere e favorire lo sviluppo del progetto “Semplicemente Fotografare” g) Favorire e sostenere il progetto musicale della “Banda Minatori di Perticara” h) Creare un festival di “street art” e di arte figurativa in genere, con lo scopo di valorizzare la storia e le bellezze locali i) lanciare un concorso canoro di qualità, inseribile nel progetto “Novafeltria città della musica”
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	G) Sport e giovani + H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Collaborazione con le associazioni sportive attraverso convenzioni per la promozione dello sport tra i giovani e i giovanissimi; b) Edilizia sportiva – progetto di costruzione, riqualificazione e miglioramento degli impianti sportivi; c) Manutenzione delle aree verdi e dei parchi per lo svolgimento di attività sportive estive; d) Riapertura e manutenzione dei percorsi ciclo-pedonali e ippovie anche riscoprendo i sentieri dei pellegrini (cammino di San Francesco) e quelli dei minatori (zona Miniera di Perticara); d) Diffondere una cultura sportiva e salutistica sui corretti stili di vita, mediante attività di formazione nelle scuole e congressi-dibattiti a favore della popolazione con il supporto delle associazioni sportive e professionisti dei vari settori; e) Organizzare eventi sportivi-ricreativi in accordo e collaborazione con le varie associazioni sportive e con le frazioni.

	02 Giovani	B) Partecipazione Attiva + H) Sport e giovani + M) Sicurezza	a) Attenta analisi sullo sviluppo delle politiche giovanili, in primo luogo incentivando la “Consulta Giovani”, la quale rivestirà un ruolo fondamentale e di sostegno per il Consiglio Comunale. Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani, promuovendo un metodo di lavoro che favorisca la partecipazione dei giovani alla vita sociale e alla definizione delle politiche a loro indirizzate. Favorire la creazione di spazi di comunicazione, conoscenza, confronto analisi e valutazione con il mondo dei giovani e con gli attori del territorio; b) Educazione dei giovani al senso civico e avvicinamento allo Stato e alle persone che lo rappresentano.
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	I) Cultura e Turismo + H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Valorizzare i siti culturali, promuovere il Museo Sulphur a museo di qualità. b) Realizzare i musei della fotografia e della memoria, della ferrovia Rimini Novafeltria attingendo alle risorse che possono essere messe a disposizione da alcuni mecenati. c) Promuovere e sviluppare un turismo sportivo sollecitando alcuni privati la creazione di piccole infrastrutture come ad esempio per i ciclisti punti di ristoro lungo i percorsi bike o magari anche officine di assistenza mobili; d) In collaborazione con il Contratto di Fiume rendere più fruibili le piste ciclabili, creare sentieri per le camminate e prevedere anche delle aree “spiaggia” per prendere il sole a bordo fiume e) Promuovere e valorizzare i nostri prodotti enogastronomici, eccellenze presenti nella nostra vallata e molto apprezzati dai turisti sia italiani che esteri. f) Il GAL visto come strumento di sviluppo forte di un turismo di qualità che ci permetta di intercettare fondi anche da imprenditori privati del settore (albergatori della riviera) g) sviluppo di progetti condivisi con le Amministrazioni limitrofe per promuovere turisticamente l'intera valle (educational tour, incontri con gli stakeholders del territorio, ...)

08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Approvazione del PSC di vallata e degli ulteriori strumenti urbanistici; b) Revisione della viabilità interna al capoluogo, individuando la possibilità di soluzioni viarie alternative alla SP258 per scaricarla di parte di traffico veicolare c) Messa in sicurezza della viabilità pedonale su tutto il tratto comunale della S.P. 258 e all'interno del capoluogo d) Realizzazione di nuove aree di parcheggio e) Ampliamento dei cimiteri f) Eliminazione della sosta degli autobus dalla piazza principale, e riorganizzazione dei loro percorsi g) Modernizzazione degli impianti di illuminazione pubblica con luci led h) Riqualificazione delle aree sportive i) Riqualificazione dei centri storici e delle piazze j) Ricognizione delle proprietà pubbliche, in riferimento al loro stato, all'uso che se ne fa, in vista di una progettazione specifica futura
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	C) Welfare sociale	a) Collaborare con ACER/ERAP MARCHE alla mappatura aggiornata dell'esistente controllando la tipologia degli alloggi, il numero degli occupanti e l'eventuale necessità di riqualificazione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica b) strutturare, in collaborazione con ACER/ERAP MARCHE, una mappatura degli alloggi e dei nuclei per verificare la sussistenza delle condizioni iniziali; c) lavorare, in collaborazione con gli organi regionali, per dirimere la controversia sulla proprietà degli ex alloggi ERAP Marche.g) sviluppo di progetti condivisi con le Amministrazioni limitrofe per promuovere turisticamente l'intera valle (educational tour, incontri con gli stakeholders del territorio, ...)
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Monitorare costantemente la situazione in modo da ridurre i rischi e i fenomeni di dissesto idrogeologico c) Difendere il territorio con una costante opera di manutenzione, capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa idraulica, di coordinare le competenze e le conoscenze sulla gestione delle opere di bonifica, di difesa delle colline dalle frane anche in collaborazione con l'Unione dei comuni della Valmarecchia e il Servizio Area Romagna (ex STB).

	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Consapevoli che la scala locale non è sufficiente per risolvere i gravi problemi ambientali, occorre proporre tutte quelle iniziative che, se diffuse in tutto il territorio nazionale, possono contribuire al contenimento delle emissioni dei gas nocivi per l'ambiente e alla tutela delle risorse naturali e dei beni comuni. Ci impegna quindi a: ❖ messa in sicurezza, tutela e valorizzazione del verde pubblico ❖ con particolare riguardo alle zone boschive messa in sicurezza e tutela in funzione del pericolo di incendi; ❖ mettere in sicurezza da eventuali distacchi di rocce la zona circostante il Monte Aquilone; ❖ Adottare campagne di informazione per la cittadinanza per educare al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici, al consumo consapevole, alla diminuzione della produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata.
	03 Rifiuti	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Introdurre i metodi più efficaci per differenziare e smaltire i rifiuti, per ridurre progressivamente la quantità che si conferisce in discarica, o si destina all'incenerimento, anche allo scopo di arrivare ad una progressiva riduzione delle tariffe; b) Individuare strumenti di controllo e sanzione contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti promuovendo ulteriormente il servizio di ritiro a domicilio a chiamata.
11 Soccorso civile	01 Sistema di Protezione Civile	H) Ambiente, opere pubbliche, patrimonio	a) Coordinare e supportare il lavoro della Protezione Civile passata in capo all'Unione dei Comuni della Valmarecchia e indirizzare le attività sul territorio del Comune in ottica di sinergia e condivisione
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	C) Welfare sociale + B) Partecipazione Attiva	a) Implementazione delle aperture pomeridiane di CAG e GET, anche in accordo con la Tutela Minori; b) promozione e attivazione delle misure economiche regionali di sostegno al pagamento della retta dell'asilo nido c) Favorire l'integrazione sociale, l'eliminazione delle disuguaglianze e la protezione delle fasce deboli, senza distinzioni, lavorando a stretto contatto con i Servizi Sociali dell'unione dei Comuni Valmarecchia e con le Associazioni; d) Garantire l'Assistenza educativa scolastica e domiciliare, laddove richiesta. e) Favorire iniziative ludiche a misura degli anziani (balli, letture in biblioteca, ginnastica per la terza età, vacanze estive, ...) f) In collaborazione con le cooperative che ospitano i migranti sul nostro territorio, costruire un progetto di prestazione d'opera ai fini della manutenzione dell'ordine e della pulizia dei luoghi e finalizzato ad una vera integrazione; g) Attivazione degli strumenti per il contrasto della povertà: L.R. 14/2015, RES, REI h) Cercare una più stretta collaborazione con il Centro per le Famiglie della bassa valle
	02 Interventi per la disabilità		
	03 Interventi per gli anziani		
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
	05 Interventi per le famiglie		
	06 Interventi per il diritto alla casa		

	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali e sociali		per attivare servizi di sostegno alla famiglia (es. corsi sulla genitorialità, sull'affettività, sul potenziamento dell'autostima, ...) i) garantire apertura dei centri estivi comunali nei mesi estivi (luglio e agosto, se richiesto) j) promuovere una cultura positiva in materia di affido e adozione di minori k) Implementazione di politiche economiche e sociali a sostegno della famiglia e delle madri lavoratrici; l) Con l'aiuto dell'Unione dei Comuni, attivare un Ufficio Casa in alta valle m) attivare e sviluppare un Tavolo delle politiche sociali, con tutti gli attori del territorio (Scuola, Azienda Sanitaria, genitori, amministrazioni, associazioni di volontariato...) che possa aumentare il senso percepito di efficienza dei servizi sociali. n) partecipazione alla stesura dei Piani di Zona triennali e ai suoi percorsi partecipativi. o) Sviluppo di progetti di cittadinanza attiva e volontariato civico p) Portare avanti la collaborazione con le numerose Associazioni del territorio q) Valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile e partecipazione ai bandi nazionali
	08 Cooperazione e associazionismo	C) Welfare Sociale + B) Partecipazione Attiva	a) Sviluppo di progetti di cittadinanza attiva e volontariato civico b) Portare avanti la collaborazione con le numerose Associazioni del territorio c) Valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile e partecipazione ai bandi nazionali
13 Tutela della salute	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	C) Welfare Sociale	a) Confermare le convenzioni in essere per interventi igienico-sanitari nei confronti della popolazione felina e canina; b) Partecipare al confronto in tutte le sedi istituzionali sociali-sanitarie per difendere e vedere riconosciuto il diritto alla salute, anche attraverso la garanzia di servizi sanitari e sociali di prossimità a tutta la nostra popolazione anche più decentrata in zone orograficamente svantaggiate, con alto indice di vecchiaia e bassa densità abitativa; c) Pretendere in tutte le sedi istituzionali il riconoscimento giuridico dell'Ospedale di Novafeltria quale Presidio Sanitario in Zona Disagiata e monitorare costantemente l'avanzamento dei lavori della RSA; d) Controllo periodico e scrupoloso dei servizi offerti dall'Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria;
14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	I) Sostegno imprenditorialità	a) In accordo con le Associazioni di categoria promuovere lo sviluppo di un piccolo artigianato che è sempre stato l'ossatura della nostra economia b) Valorizzare le aree già presenti sul territorio comunale adibite a siti produttivi come ad esempio area di Secchiano o di Ca' del Vento, attraverso l'individuazione di sistemi incentivanti (sconti su tasse comunali) sulle neo imprese

	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	I) Sostegno imprenditorialità	a) Nel rispetto della contrattazione tra privati intervenire per calmierare i prezzi degli affitti degli esercizi commerciali C) Prevedere anche per il commercio una scontistica a tempo delle tasse locali per incentivare nuove aperture in specialmente nelle zone centrali d) Riqualificare i centri dei paesi per renderli accoglienti e invitanti per le passeggiate shopping (sfruttare le risorse destinate ai centri commerciali naturali) e) Nuovo regolamento del mercato in collaborazione con l’Unione dei Comuni della Valmarecchia e introduzione della Cosap che renderà la riscossione dell’occupazione del suolo pubblico più rispondente alle esigenze dei commercianti
16 Agricoltura e politiche agroalimentari	01 Tutela e valorizzazione delle imprese agricole	I) Sostegno imprenditorialità	a) Tutelare e sostenere le nostre aziende agricole individuando con le associazioni di categoria gli strumenti necessari b) Incrementare la presenza nel mercato del lunedì dei produttori locali attraverso il GAL intercettare i fondi che sviluppino un’agricoltura di qualità locale che porti alla produzione di alimenti di eccellenza che saranno la base della promozione enogastronomica c) Incentivare anche attraverso il GAL un allevamento che prediliga le razze autoctone.
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	H) Difesa dell’ambiente e del territorio	a) Intercettare fondi che diano la possibilità di uno sviluppo di siti produttivi di energie alternative a basso impatto ambientale (piccole centrali idroelettriche sul fiume Marecchia, impianti combustione pirolitica a biomasse che riutilizzerebbero gli scarti delle potature locali e sarebbero fonte incentivante per la pulizia dei nostri boschi b) Mettere in atto strategie per il risparmio energetico tra cui interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. c) Prevedere un rifacimento completo della pubblica illuminazione con la realizzazione di una rete a led che comporterebbe un risparmio rispetto l’attuale consumo di almeno un 30% oltre naturalmente ad avere una rete più efficiente

Analisi strategica

Il contesto politico-istituzionale

Gli Enti Locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto politico-istituzionale piuttosto sfavorevole. Le manovre finanziarie predisposte negli ultimi anni dai governi centrali sono caratterizzate da progressivi tagli e blocchi che incidono sull'attività amministrativa degli Enti. Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nordamerica).

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 201

, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;

b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli
- obiettivi e della normativa;
- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, gra
- dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento ad opera dell'art. 21-bis del DL 50/2017, il quale prevede il superamento di alcuni limiti di spesa per gli enti virtuosi che rispettano i vincoli di finanza pubblica e approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali.
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard, come abbiamo visto in precedenza.

Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Riportiamo di seguito in riepilogo dei limiti di spesa e delle facoltà assunzionali tratto dalla pubblicazione IFEL *Il personale degli enti locali – Le assunzioni* (luglio 2017).

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. Per il 2017 (cessazioni 2016) si fa riferimento al DM 24/7/2014.	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	75% spesa cessati 2017 (DM 10/4/2017) + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c.557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015

Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) e virtuosi (**) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. (**) Rispetto saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (***)	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 479, legge n. 232/2016, e art. 22, c. 3, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	(***) Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

I limiti al turn over di personale (Fonte IFEL)

		limiti al <i>turn over</i>		
enti	condizioni	2016	2017	2018
comuni con popolazione da 1.001 a 9.999 abitanti	rapporto spesa personale/spesa corrente < = al 25% e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente inferiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014	100	75	75
	rapporto spesa personale/spesa corrente > al 25% e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente inferiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014	75	75	75
	rapporto spesa personale/spesa corrente < = al 25% e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente superiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014	100	25	25
	rapporto spesa personale/spesa corrente > al 25% e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente superiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014	25	25	25
comuni con popolazione superiore a 9.999 abitanti	rapporto spesa personale/spesa corrente < = al 25%	100		
	rapporto spesa personale/spesa corrente > al 25%	25		
	rispetto del saldo con spazi finanziari inutilizzati < 1% accertamento entrate finali e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente inferiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014		25	75
	rispetto del saldo con spazi finanziari inutilizzati < 1% accertamento entrate finali e rapporto dipendenti/popolazione anno precedente superiore a quello definito dal D.M. 24 luglio 2014		25	25
comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione e unioni di comuni	senza condizioni	100	100	100
comuni fino a 1.000 abitanti (mai soggetti al patto di stabilità)	senza condizioni	1 a 1 (per teste)	1 a 1 (per teste)	1 a 1 (per teste)

Le società partecipate

. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);
- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

-

i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);

- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);

c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
Deroghe	Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto: ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2): - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Situazione socio economica del territorio**BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2016 E POPOLAZIONE RESIDENTE**

Popolazione legale all'ultimo censimento (anno 2011) n° 7.282			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio 2016	3.509	3.655	7.164
Nati nell'anno	24	27	51
Deceduti nell'anno	38	40	78
Saldo Naturale	-14	-13	-27
Iscritti da altri comuni	87	89	176
Iscritti dall'estero	18	12	30
Altri iscritti	5	4	9
Cancellati per altri comuni	99	87	186
Cancellati per l'estero	14	17	31
Altri cancellati	12	13	25
Saldo Migratorio o per altri motivi	-29	-25	-25
Popolazione al 31 dicembre 2016	3.480	3.630	7.110
Di cui:			
Popolazione residente in famiglia	3.477	3.613	7.090
Popolazione residente in convivenza	3	17	20
Popolazione in età prescolare (0/6 anni)	184	206	390
Popolazione in età scuola obbligo (7/14 anni)	263	219	482
Popolazione in forza lavoro (15/29 anni)	503	481	984
Popolazione in età adulta (30/65 anni)	1.765	1.784	3.549
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	765	940	1.705
Numero di famiglie n. 2.987			
Numero di convivenze n. 2			
Numero medio di componenti per famiglia n. 2,38			
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	2016	7,17 per mille	

	2015	7,25 per mille
	2014	7,06 per mille
	2013	8,79 per mille
	2012	8,76 per mille
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2016	10,97 per mille
	2015	11,58 per mille
	2014	8,31 per mille
	2013	9,75 per mille
	2012	12,18 per mille

<u>TERRITORIO IN CIERE</u>	
Superficie in kmq	42
Laghi	/
Fiumi e torrenti	3
Strade statali in km	/
Strade provinciali in km	19
Strade comunali in km	63,5
Aree verdi, parchi e giardini	6,20 ha
Percentuale raccolta differenziata su totale	48,38
Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato	SI

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Asili nido	n° 1	posti n.° 32	posti n.° 32	posti n.° 32	posti n.° 32
Scuole materne	n° 3	posti n.° 208	posti n.° 208	posti n.° 208	posti n.° 208
Scuole elementari	n° 3	posti n.° 208	posti n.° 208	posti n.° 208	posti n.° 208
Scuole medie	n° 1	posti n.° 150	posti n.° 150	posti n.° 150	posti n.° 150
Strutture residenziali per anziani	n° /	posti n.° /	posti n.° /	posti n.° /	posti n.° /
Farmacie Comunali		n.° /	n.° /	n.° /	n.° /
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		ha. 6,20	ha. 6,20	ha. 6,20	ha. 6,20
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200
Raccolta differenziata		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4
Veicoli		n.° 14	n.° 14	n.° 14	n.° 14
Centro elaborazione dati		SI Gestito attraverso l'Unione di Comuni Valmarecchia	SI Gestito attraverso l'Unione di Comuni Valmarecchia	SI Gestito attraverso l'Unione di Comuni Valmarecchia	SI Gestito attraverso l'Unione di Comuni Valmarecchia

Personal computer	n.° 40	n.° 40	n.° 40	n.° 40
-------------------	--------	--------	--------	--------

ORGANISMI GESTIONALI

Lepida S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0,0016%)

E' il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio del 2000 con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (rete lepida) in grado di collegare in fibra ottica le sedi della pubblica amministrazione in regione. Lepida è stata costituita dalla Regione sulla base della propria legge 11/2004 “Sviluppo regionale della società dell'Informazione”. E' quindi lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di telecomunicazioni degli enti collegati alla rete lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una'ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva tra la Regione con il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali -di cui all'art. 6, comma 4 della legge regionale 11/2004, così come modificata dalla legge regionale 4/2010 - degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati. L'organizzazione e le modalità di collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi sono stabiliti con una convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti che vengono a far parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER), le cui funzioni, secondo le condizioni stabilite nella predetta convenzione generale, sono esercitate anche nell'interesse degli Enti locali, dalla Regione e dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento.

Hera S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.00007%)

Hera S.p.a. nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia, con l'obiettivo di aumentare il profitto migliorando la qualità dei servizi al cittadino in settori fondamentali come l'energia, l'acqua e i servizi ambientali e di realizzare le significative sinergie ed efficienze rese possibili da tale operazione.

I soci fondatori di Hera S.p.a sono 139 Comuni delle province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, dislocati da Bologna fino al mare Adriatico. Nel 2012 i Comuni azionisti di Hera risultano essere 183.

Il Gruppo Hera S.p.a opera nel settore dei servizi pubblici, perseguendo una politica aziendale di governo sostenibile, in particolare nei seguenti settori:

- Rifiuti (raccolta, smaltimento e trattamento di rifiuti urbani, con concessioni fino al 2011, e di rifiuti speciali. Hera possiede 72 impianti, dei quali 7 sono WTE);
- Acqua (distribuzione e vendita di acqua, depurazione e trattamento delle acque reflue, con concessioni fino al 2022);
- Gas (distribuzione, con concessioni fino al 2011, e vendita);
- Elettricità (distribuzione, con concessioni fino al 2030, e vendita);
- Altri servizi (Teleriscaldamento e Illuminazione pubblica).

Gestione integrata risorse idriche, gestione integrata risorse energetiche, gestione dei servizi ambientali.

In considerazione del carattere simbolico della partecipazione non si è ritenuto opportuno formulare obiettivi.

Amir S.p.A.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 0.00083%)

Il Comune di Novafeltria è proprietario di n. 100 azioni di Amir S.p.A. del valore di 1.000,00 di lire, pari allo 0,001% del capitale sociale.

La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

Trattasi comunque di Società costituita per legge a totale partecipazione pubblica ed avente ad oggetto sociale la detenzione di beni strumentali all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

L'attività svolta da Amir S.p.A. essendo indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale.

Montefeltro Servizi a.r.l.: (QUOTA DI PARTECIPAZIONE = 45.14%)

La Società Montefeltro Servizi Srl è interamente di proprietà dei comuni dell'Alta Valmarecchia: Comune di Novafeltria, Comune di Talamello, Comune di Maiolo, Comune di San Leo, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci e Comune di Sant'Agata Feltria.

La Società è stata costituita nel 1992.

Montefeltro Servizi S.r.l. svolge per gli enti soci servizi pubblici locali a rilevanza economica quali: servizi di igiene ambientale, servizi cimiteriali e limitatamente al Comune di Novafeltria, anche servizi di manutenzione del verde cimiteriale.

Per quanto attiene i Servizi di Igiene Ambientale si specifica quanto segue:

con Legge Regionale 23/2011 è stata istituita l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), composta dai Comuni stessi che ne partecipano le quote sociali; nella gestione di tali servizi pubblici locali a rilevanza economica ATERSIR ha la funzione di stabilire gli ambiti territoriali ottimali di riferimento, stabilirne la gestione attraverso l'affidamento, determinare i costi.

È stato stabilito che il Comune di Novafeltria, insieme al suo ambito, potesse gestire i servizi ambientali affidando tale gestione tramite ATERSIR alla società in house.

Il Comune di Novafeltria, peraltro come gli altri enti soci, non concorre direttamente al sostenimento dei costi di gestione della Società ma liquida prestazioni di servizio sulla base di corrispettivi concordati e dietro presentazione di fattura.

Per i servizi di igiene ambientale quindi, sono applicati nella fatturazione i corrispettivi approvati da ATERSIR, sulla base dell'istruttoria effettuata sulla determinazione dei costi del servizio dall'Agenzia Regionale stessa.

Le tariffe quindi sono stabilite da un organo "terzo", ATERSIR, che in base alla precisa determinazione delle modalità di svolgimento dei servizi stabiliti, ne determina i costi, applicati poi da Montefeltro Servizi al Comune di Novafeltria.

Per quanto attiene i Servizi Cimiteriali si precisa che gli stessi prevedono i seguenti servizi:

1. Servizi cimiteriali in senso stretto (tumulazioni, inumazioni, ecc.)
2. Custodia, servizio di igiene ambientale, manutenzione del verde cimiteriale.

Dal 1 gennaio 2018 Montefeltro Servizi srl gestisce i nuovi allacci e la manutenzione delle lampade votive, sono rimasti in capo al Comune la riscossione dei relativi canoni.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali in senso stretto, le modalità del servizio ed i relativi costi sono stati determinati ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale, applicati poi da Montefeltro Servizi.

Per quanto riguarda la custodia, il servizio di igiene ambientale interno al cimitero e la manutenzione del verde cimiteriale, sono normati dalla stessa Convenzione prevista per i servizi cimiteriali, e sono fissati i corrispettivi per questi ultimi servizi

Dal luglio 2017 alla società è stata affidata anche la gestione dei parcheggi a pagamento.

Organismi ai quali partecipa il Comune di Novafeltria:

ACER

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; l'attività di gestione condominiale; fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione; offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA

Con atto sottoscritto in data 27 dicembre 2013 i Comuni di: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio-Torriana, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Sant'Agata Feltria, Talamello, Verucchio hanno costituito l'Unione di Comuni Valmarecchia.

Con deliberazioni di C.C. si è provveduto ad approvare le convenzioni per il conferimento all'Unione di Comuni Valmarecchia delle funzioni relative a:

- Gestione sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione;
- Servizi sociali;
- Sportello Unico Telematico delle Attività Produttive (SUAP);
- Protezione civile;
- Statistica;
- Politiche europee;
- Stazione Unica Appaltante.
- Servizio Personale;
- Polizia Locale;
- Paesaggistica;

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	=====
Refezione scolastica	diretta	=====
Manutenzione immobili e strade	Diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	Appalto	Affidato annualmente
Trasporto scolastico	Diretta/appalto	Ditta Benedettini e altra ditta da individuare

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva	STEP srl	23/10/2019
Impianti sportivi	Associazioni Sportive varie	/
Museo Sulphur (Perticara)	Pro Loco di Perticara	/
Servizi di distribuzione del gas naturale	Spigas srl	31/03/2019
Servizio di illuminazione pubblica ed immobili	Edison srl	31/12/2018
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	STEP srl	31/12/2018
Recupero evasione tributaria ICI/IMU	STEP srl	23/10/2019

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Hera s.p.a
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (compreso lo spazzamento strade)	Affidamento <i>in house</i>	Montefeltro Servizi s.r.l.
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	P.R.M. Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini
Servizi cimiteriali e manutenzione cimiteri ed allaccio e manutenzione lampade votive	Affidamento <i>in house</i>	Montefeltro Servizi srl
Concessione aree parcheggi a pagamento	Affidamento <i>in house</i>	Montefeltro Servizi srl

Spesa corrente con riferimento a missioni e programmi

Nelle seguenti tabelle si rileva una proiezione dei fabbisogni per i triennio 2018-2020.

MISSIONE	Progr.	PROGRAMMA	2018	2019	2020
Servizi istituzionali e generali di gestione	01	Organi istituzionali	102.634,40	103.134,40	103.134,40
	02	Segreteria generale	556.834,41	543.834,41	542.834,41
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232.862,52	236.521,68	236.361,42
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	71.079,95	71.781,38	71.781,38
	06	Ufficio Tecnico	224.545,03	217.958,33	218.958,33
	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	144.836,00	144.836,00	116.836,00
	10	Risorse umane	48.746,79	48.746,79	48.746,79
	11	Altri servizi generali	54.037,60	51.500,00	51.500,00
Giustizia	01	Uffici Giudiziari	/	/	/
Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	96.630,17	96.630,17	96.630,17
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	53.796,51	53.796,51	53.796,51
	02	Altri ordini di istruzione	174.694,06	169.023,54	169.023,54

	05	Istruzione tecnica superiore	13.665,00	/	/
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	186.276,74	200.276,74	200.276,74
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	45.015,04	40.936,04	40.936,04
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	155.070,33	137.071,33	137.071,33
Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	9.079,63	9.079,63	14.911,33
	02	Giovani	31.204,95	31.204,95	31.204,95
Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.755,50	4.755,50	4.755,50
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.574,09	45.574,09	45.574,09
	03	Rifiuti	1.054.483,05	1.040.453,05	1.040.453,05
	04	Servizio idrico integrato	21.620,67	21.620,67	21.620,67
Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	22.134,86	10.134,86	10.134,86
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	521.886,55	502.150,54	476.650,84
Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	22.312,44	22.312,44	22.312,44
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	01	Interventi per l'infanzia ed i minori e per asilo nido	125.927,72	125.927,72	125.927,72
	03	Interventi per gli anziani	115.606,01	115.606,01	115.606,01
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	144.662,22	132.953,14	132.953,14
	05	Interventi per le famiglie	174.325,19	174.325,19	174.325,19
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	89.156,57	89.156,57	89.156,57
Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	/	/	/
Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	32.923,89	32.923,89	32.923,89
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori	38.000,00	30.000,00	30.000,00

Energia e diversificazione fonti energetiche	01	Fonti energetiche (Illuminazione Pubblica)	/	/	/
Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	2.628,74	2.628,74	2.628,74
Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	15.000,00	14.000,00	14.000,00
	02	Fondo crediti dubbia esigibilità	82.078,25	67.528,37	75.431,08
Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	/	/	/

Impiego risorse per investimenti con riferimento a missioni e programmi

MISSIONE	Progr	PROGRAMMA	2018	2019	2020
Servizi Istituzionali e generali e di gestione	02	Segreteria generale	/	/	/
	05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	17.500,00	17.500,00	10.000,00
	06	Ufficio tecnico	/	/	/
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	109.910,06	/	/
Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	315.867,00	/	/
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	/	184.032,00	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80.000,00	/	/
Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	98.439,02	178.392,68	23.168,30
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	62.000,00	/	/
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	35.000,00	/	/
Diritti sociali e politiche per la famiglia	03	Interventi per gli anziani	/	/	/
	05	Interventi per le famiglie	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Gestione del patrimonio

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo qui di seguito si elencano i principali immobili di proprietà dell'Ente:

- Cimitero Capoluogo
- Cimitero Perticara
- Cimitero Sartiano
- Cimitero Secchiano
- Cimitero Torricella
- Cimitero Uffogliano
- Palazzo comunale
- Ufficio Tecnico – Piazzale I^a maggio
- Uffici Comunali Via Battisti
- Museo Minerario Certino
- Teatro Sociale – Via Mazzini
- Alloggi Via Superga
- Alloggi Via Oriani Perticara
- Asilo Nido
- Magazzino comunale
- Mensa Comunale
- Biblioteca comunale
- Bocciodromo Via Trento Perticara
- Cinema teatro Via Trieste Perticara
- Ex Pretura Via Mazzini
- Ex Istituto Scolastico Benelli
- Ex scuola elementare Perticara
- Ex scuola elementare Miniera

- Palazzo cappelli Secchiano
- Impianto sportivo Lungofiume
- Impianto sportivo Secchiano
- Impianto sportivo Via Donegani
- Impianto sportivo Via Superga
- Ex carceri – Alloggi Via Cavour
- Polo Scolastico Via della Maternità
- Scuola elementare/materna Perticara
- Scuola Elementare/materna Secchiano
- Scuola Materna Via della Maternità
- Centro Aggregazione Giovanile Via Saffi
- Centro Civico Via Molino
- Circolo Ricreativo Torricella
- Ex Ristorante Sartiano
- Ex museo Via Decio Raggi
- Ex casa di riposo Piazzale I^a maggio

Oltre agli edifici sopra elencati, si evidenzia come l'Ente sia proprietario anche di numerose aree verdi – parchi impianti di illuminazione ed impianti semaforici.

Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Parte entrata:

- Valutazione mezzi finanziari
- Andamento storico

- indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

- valutazione e indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di Bilancio da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento qualitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2018 PER MISSIONI DI SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	a) partecipare alla riorganizzazione degli uffici Suap e Cuc dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia
	02 Segreteria Generale	a) mettere a regime i nuovi software segreteria e protocollo
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	a) procede con la condivisione e la formazione dei responsabili di settore sulla nuova contabilità armonizzata. b) Attivare collaborazione con istruttore contabile
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	a) Avviare uno studio per la gestione di una banca dati TARI b) Proseguire con attività di contrasto dell'evasione sui tributi locali

	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	a) Elaborazione di un nuovo piano delle alienazioni implementandolo con tutte le aree che non sono strategiche per l'ente anche se di piccola superficie b) Ricercare bandi e fondi per valorizzare e restaurare gli immobili di proprietà comunale;
	06 Ufficio Tecnico	a) Tutela e mantenimento in sicurezza dei beni dell'ente con particolare attenzione agli edifici scolastici b) Pianificazione delle aree di attività estrattiva del territorio e lavorazione degli inerti c) Seguire bando per rifacimento muro palestra scuola media d) Proseguire nell'attività di verifica e rilascio autorizzazione di passi carrai
	07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	a) Elaborare piano di riorganizzazione dell'ufficio anagrafe
	08 statistica e sistemi informativi	a) Ridefinizione e monitoraggio della convenzione con l'Unione dei Comuni Valmarecchia;
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	///
	10 Risorse umane	a) Valutazione dell'impatto del nuovo assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni Valmarecchia; b) Attivare le procedure per coprire il fabbisogno del personale.
	11 Altri servizi generali	///
03 ordine Pubblico e Sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	a) Potenziamento del sistema Videosorveglianza; b) Aggiornare la convenzione di vigilanza con l'Unione dei Comuni Valmarecchia
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	a) Ricerca di bandi per la riorganizzazione delle scuole materne del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare le capacità accoglitrici e per investimenti in edilizia scolastica per la messa in sicurezza dell'asilo nido comunale
	02 Altri ordini di istruzione	a) Ricerca di bandi per ampliare offerta formativa e messa in sicurezza edifici.
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	a) Valutare progetto di ottimizzazione mensa b) Predisporre bando per il servizio di trasporto scolastico su Perticara; c) Individuazione di nuovo sistema di pagamento delle rette attraverso un badge ricaricabile
05 Tutela e valorizzazione	02 Attività culturali e	a) Predisporre progetto valorizzazione biblioteca seguendo anche canale "Art Bonus" b) Ricerca di finanziamenti per progetti di recupero della memoria storica locale (memoteca);

dei beni e attività culturali	interventi diversi nel settore culturale	c) Studio di fattibilità per una esternalizzazione della gestione del teatro; d) Seguire progetti e iniziative per lo sviluppo culturale e di mantenimento delle tradizioni e della memoria locale con individuazione di bandi specifici.
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	a) Seguire il bando per la costruzione del nuovo centro sportivo di Secchiano ed eventuale progettazione b) Realizzazione del percorso vita a Perticara c) Riapertura e manutenzione dei percorsi ciclo-pedonali danneggiati dal maltempo
	02 Giovani	a) Favorire progettualità che coinvolgano i giovani nelle attività di loro interesse e di sviluppo del senso civico
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	a) Avviare procedure per riconoscimento del Museo Sulphur a museo di qualità b) Collaborare con il GAL su progettualità che abbiano impatto sul turismo e sulle attività ad esso collegate c) Individuare progetti condivisi con le Amministrazioni limitrofe per promuovere turisticamente l'intera valle (educational tour, incontri con gli stakeholders del territorio, ...)
08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	b) Proseguire con iter di approvazione del PSC di vallata, valutando attentamente le osservazioni e dei conseguenti strumenti urbanistici c) Studio del progetto per l'ampliamento dei cimiteri e la costruzione di nuovi loculi nei cimiteri comunali
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	a) Collaborare con ACER/ERAP MARCHE alla mappatura aggiornata dell'esistente controllando la tipologia degli alloggi, il numero degli occupanti e l'eventuale necessità di riqualificazione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica b) lavorare, in collaborazione con gli organi regionali, per dirimere la controversia sulla proprietà degli ex alloggi ERAP Marche. g) sviluppo di progetti condivisi con le Amministrazioni limitrofe per promuovere turisticamente l'intera valle (educational tour, incontri con gli stakeholders del territorio, ...)
09 Sviluppo sostenibile e tutela del	01 Difesa del suolo	a) attivarsi per il ripristino delle aree danneggiate dalle frane e dalle nevicate b) censire e monitorare le aree a rischio dissesto idrogeologico anche in collaborazione con l'Unione dei comuni della Valmarecchia e il Servizio Area Romagna (ex STB).

territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	a) Programmare interventi per la messa in sicurezza, tutela e valorizzazione del verde pubblico (principalmente potature) b) Seguire progetto di messa in sicurezza della zona circostante il Monte Aquilone;
	03 Rifiuti	a) Attivare controllo e sanzioni contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti promuovendo ulteriormente il servizio di ritiro a domicilio a chiamata.
11 Soccorso civile	01 Sistema di Protezione Civile	////
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	a) Favorire l'integrazione sociale, l'eliminazione delle disuguaglianze e la protezione delle fasce deboli, senza distinzioni, lavorando a stretto contatto con i servizi sociali dell'Unione di Comuni della Valmarecchia
	02 Interventi per la disabilità	
	03 Interventi per gli anziani	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	05 Interventi per le famiglie	
	06 Interventi per il diritto alla casa	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali e sociali	
	08 Cooperazione e associazionismo	a) Sviluppo di progetti di cittadinanza attiva e volontariato civico b) Portare avanti la collaborazione con le numerose Associazioni del territorio c) Valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile e partecipazione ai bandi nazionali
13 Tutela della salute	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	a) Confermare le convenzioni in essere per interventi igienico-sanitari nei confronti della popolazione felina e canina; b) Pretendere in tutte le sedi istituzionali il riconoscimento giuridico dell'Ospedale di Novafeltria quale Presidio Sanitario in Zona Disagiata e monitorare costantemente l'avanzamento dei lavori della RSA; d) Proseguire con attività di monitoraggio dei servizi offerti dall'Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria;

14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	a) ricercare e favorire nuovi insediamenti produttivi.
	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	a) Con l'introduzione del nuovo regolamento del mercato in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valmarecchia rivisitazione delle piazzole con priorità per la sicurezza
16 Agricoltura e politiche agroalimentari	01 Tutela e valorizzazione delle imprese agricole	a) Pubblicizzare il più efficacemente possibile i bandi e le iniziative proposte dal GAL
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	a) Valutare progetti per produzione di energie alternative a basso impatto ambientale e ricercare relativi bandi b) Portare a termine i progetti avviati per il risparmio energetico sulla scuola media c) Seguire il progetto per il rifacimento completo della pubblica illuminazione con tecnologia a LED

VINCOLI DI INDEBITAMENTO PER IL COMUNE DI NOVAFELTRIA anno 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.720.235,05
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 378.694,97
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 777.473,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.876.403,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	€ 310.165,92
Ammontare interessi per mutui, di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	/

Totale interessi disponibili	€ 230.982,34
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 6.455.415,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	/

L'indice di indebitamento, pari al 6,30% è ben al di sotto del limite imposto all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (10%).

COERENZA DELLE PREVISIONI CON I SALDI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno.

In particolare l'art. 1, comma 712, della legge di stabilità prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, siano tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Il prospetto è il seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00

A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.500,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.775.113,87	3.865.113,87	3.865.113,87
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	308.328,81	215.753,35	215.753,35
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.157.259,50	1.091.924,30	1.002.567,01
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	660.874,91	399.078,35	85.653,67
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.760.537,07	4.634.834,87	4.594.909,32
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	82.078,25	67.528,37	75.431,08

H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.678.458,82	5.567.306,50	4.519.478,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	615.806,02	386.924,68	47.668,30
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	615.806,02	386.924,68	47.668,30
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾				

	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		607.312,25	617.638,69	601.941,36

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
- Utilizzo FPV di parte corrente - Utilizzo FPV di parte capitale - Avanzo di Amministrazione applicato	41.903,00	85.379,45 158.176,39 136.391,56	30.354,24 0,00 145.191,52	0,00 / 4.596,53			
• TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.640.082,03	3.720.235,05	3.833.363,95	3.775.113,87	3.865.113,87	3.865.113,87	
• TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	783.721,37	378.694,97	398.057,80	308.328,81	215.753,35	215.753,35	
• TITOLO 3 – Entrate extratributarie	653.103,34	777.473,46	931.147,27	1.157.259,50.	1.091.924,30	1.002.567,01	
• TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	487.952,49	90.000,00	75.000,00	660.874,91	399.078,35	85.653,67	
• TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie							
• TITOLO 6 – Accensione di prestiti	13.476,00	12.946,01	81.434,48	81.434,48	0,00	0,00	
• TITOLO 7 – Anticipazione da istituto							

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
tesoriere/cassiere							
TOTALE TITOLI	5.578.335,23	5.373.512,81	6.236.354,85	5.901.577,09	5.571.869,87	5.169.087,90	
TOTALE GENERALE	5.620.238,23	5.753.460,21	6.381.546,37	5.906.173,62	5.571.869,87	5.169.087,90	

Si precisa che l'importo indicato nella voce accensione di prestiti nella colonna esercizio 2015 ed esercizio 2016 è dovuto ad una erronea riclassificazione dei capitoli, in quanto nel periodo indicato (2015-2016) non è stato contratto alcun mutuo.

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	3.044.462,13	3.015.335,36	3.118.475,36	3.065.276,85	3.155.276,85	3.155.276,85	-1,71
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	595.619,90	704.899,69	714.888,59	709.837,02	709.837,02	709.837,02	-0,71
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.640.082,03	3.720.235,05	3.833.363,95	3.775.113,87	3.865.113,87	3.865.113,87	-1,52

	2016	2017	2018	2019	2020
Imposta Municipale Propria	1.065.689,12	1.110.000,00	1.090.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Recupero ICI/IMU anni precedenti	102.558,00	122.538,50	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Add.le comunale IRPEF	570.000,00	557.000,00	570.000,00	650.000,00	650.000,00
TOSAP	60.000,00	88.461,54	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI	7.167,09	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	29.364,32	32.495,58	33.000,00	33.000,00	33.000,00
TARI	1.180.556,83	1.181.675,36	1.176.276,85	1.176.276,85	1.176.276,85
	3.015.335,36	3.097.170,98	3.065.276,85	3.155.276,85	3.155.276,85

Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni:

Impianti disponibili:

- n. 2 per formato 80 x120
- n. 1 per formato 210x100
- n. 7 per formato 140x100
- n. 3 per formato 150x200
- n. 9 per formato 200x150
- n. 23 per formato 140x200
- n. 1 per formato 400x200
- n. 3 per formato 200x140
- n. 6 per formato 200x147
- n. 1 per formato 400x140
- n. 1 per formato 146x196
- n. 3 per formato 400x150
- n. 1 per formato 300x145
- n. 1 per formato 210x150
- n. 2 per formato 96x200

Evoluzione nel tempo: in relazione alle domande dell'utenza ed alle autorizzazioni rilasciate.

Per l'accertamento dell'imposta si fa riferimento alle denunce rese dai contribuenti e alle verifiche effettuate dall'ufficio competente e dal concessionario.

Imposta comunale sugli immobili:

Imposta in vigore fino al 31/12/2011 e poi sostituita dall'IMU.

Addizionale comunale all'IRPEF:

Base imponibile: redditi dichiarati ai fini IRPEF. I dati disponibili attualmente fanno riferimento al sistema informativo del Ministero dell'Economia aggiornato all'anno 2013.

Evoluzione nel tempo: importo dei redditi dichiarati ai fini IRPEF e misura dell'aliquota di compartecipazione

Mezzi utilizzati per l'accertamento: come da normativa IRPEF.

IUC

L'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Finanziaria 2014) ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale) che si compone:

- Dell'Imposta Municipale Propria (IMU)
- Dell'Imposta per i Servizi Indivisibili (TASI)
- Della Tassa sui rifiuti (TARI)

Imposta Municipale Propria (IMU):

Rimane invariato l'impianto normativo dell'imposta. A decorrere dal 01/01/2014 sono esentate dal pagamento dell'IMU le abitazioni principali e le abitazioni ad esse equiparate, ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9, le c.d. "abitazioni di lusso".

Imposta per i servizi indivisibili (TASI):

La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU, ovvero banca dati catastale. Sulla base delle normative oggi vigente (Legge Stabilità 2016) a decorrere dal 2016, sono state esentate le abitazioni principali. Risultano pertanto soggetti a TASI gli immobili strumentali delle attività agricole e gli immobili merce.

La TASI è diretta a finanziare i costi indivisibili a carico del bilancio comunale.

Tassa sui rifiuti (TARI):

E' la componente della IUC destinata a coprire i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi e urbani. Sostituisce la TARES a decorrere dal 01/01/2014. Il presupposto impositivo e la base imponibile sono gli stessi del precedente tributo.

Dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

IMU - TASI

L'IMU sostituisce dal 2012 l'ICI; la base imponibile dell'IMU e della TASI è rappresentata dalla banca dati catastale, pertanto sono attualmente utilizzabili gli archivi tributari del Comune. Per quel che riguarda il gettito riferito all'anno 2017 si è provveduto ad aggiornarlo sulla base delle specifiche disposizioni normative ed aliquote definite dall'amministrazione comunale.

TARI

Per la determinazione della base imponibile sono stati utilizzati gli archivi comunali.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

ICI (per la parte relativa all'evasione) – Imposta pubblicità – Diritti Pubbliche Affissioni – IMU – TARI - TASI: Dott.ssa Patrizia Masi – Funzionario Responsabile.

ANALISI DELLE RISORSE

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (asestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	783.721,37	378.694,97	388.057,80	298.328,81	215.753,35	215.753,35	-23,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	783.721,37	378.694,97	398.057,80	308.328,81	215.753,35	215.753,35	-22,54

Entrate Extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	495.002,48	579.587,91	656.780,10	789.758,43	754.448,95	721.091,66	20,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	59.422,50	44.488,06	49.214,90	101.574,48	95.574,48	87.574,48	106,39
Interessi attivi	200,00	100,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	69,21	69,21	69,21	69,21	69,21	69,21	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	98.409,15	153.228,28	225.033,06	265.807,38	241.781,66	193.781,66	18,12
TOTALE	653.103,34	777.473,46	931.147,27	1.157.259,50	1.091.924,30	1.002.567,01	24,28

Relativamente ai proventi dei servizi a domanda individuale nell'esercizio in corso 2018 la percentuale di copertura dei costi è pari al 98,28%.

I proventi dei beni dell'ente derivano per € 16.000,00 da fitti di immobili

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	155.705,30	205.623,58	872.199,24	633.374,91	376.894,48	63.469,80	-27,38
Altri trasferimenti in conto capitale	163.595,64	178.539,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	4.797,87	10.000,00	4.683,87	4.683,87	108,43
Altre entrate in conto capitale	168.651,55	100.000,00	85.000,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-79,41
TOTALE	487.952,49	484.163,32	961.997,11	660.874,91	399.078,35	85.653,67	-31,30

Proventi da Permessi di costruire

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	60.348,32	90.000,00	75.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-81,33
TOTALE	60.348,32	90.000,00	75.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-81,33

L'entrata è stata quantificata sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2018.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- Al piano regolatore vigente;
- Alle pratiche edilizie in sospeso;
- All'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti;

Visto l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";

Considerato che il bilancio di previsione 2018-2020 destina i proventi da oneri di urbanizzazione per l'intero importo di € 14.000,00 alle spese in conto capitale pertanto agli investimenti.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.476,00	12.946,01	81.434,48	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.476,00	12.946,01	81.434,48	0,00	0,,00	0,00	-100,00

Si precisa che l'importo indicato nella voce accensione di prestiti nella colonna esercizio 2015 ed esercizio 2016 è dovuto ad una erronea riclassificazione dei capitoli, in quanto nel periodo indicato (2015-2016) non è stato contratto alcun mutuo.
Il mutuo previsto nella colonna esercizio 2017 non è stato contratto.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (assestato)	Previsione del bilancio finanziario 2018	Previsione del bilancio finanziario 2019	Previsione del bilancio finanziario 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	413.165,51	413.165,51	413.165,51	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	413.165,51	413.165,51	413.165,51	0,00

La capacità dell'ente per anticipazione di tesoreria, nell'anno 2018, è di € 1.219.100,86.

Per l'anno 2018 è stata attivata la procedura di richiesta dell'anticipazione di tesoreria per € 413.165,51. Anche nell'anno 2017 è stata richiesta un'anticipazione di tesoreria per € 413.165,51, ma non è mai stata utilizzata.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	Progr.	PROGRAMMA	2018	2019	2020
Servizi istituzionali e generali di gestione	01	Organi istituzionali	102.634,40	103.134,40	103.134,40
	02	Segreteria generale	556.834,41	543.834,41	542.834,41
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232.862,52	236.521,68	236.361,42
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	71.079,95	71.781,38	71.781,38
	06	Ufficio Tecnico	224.545,03	217.958,33	218.958,33
	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	144.836,00	144.836,00	116.836,00
	10	Risorse umane	48.746,79	48.746,79	48.746,79
	11	Altri servizi generali	54.037,60	51.500,00	51.500,00
Giustizia	01	Uffici Giudiziari	/	/	/
Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	96.630,17	96.630,17	96.630,17
Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	53.796,51	53.796,51	53.796,51
	02	Altri ordini di istruzione	174.694,06	169.023,54	169.023,54
	05	Istruzione tecnica superiore	13.665,00	/	/
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	186.276,74	200.276,74	200.276,74
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	45.015,04	40.936,04	40.936,04
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	155.070,33	137.071,33	137.071,33
Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	9.079,63	9.079,63	14.911,33
	02	Giovani	31.204,95	31.204,95	31.204,95
Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.755,50	4.755,50	4.755,50
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	02	Tutela, valorizzazione e recupero	45.574,09	45.574,09	45.574,09

dell'ambiente		ambientale			
	03	Rifiuti	1.054.483,05	1.040.453,05	1.040.453,05
	04	Servizio idrico integrato	21.620,67	21.620,67	21.620,67
Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	22.134,86	10.134,86	10.134,86
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	521.886,55	502.150,54	476.650,84
Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	22.312,44	22.312,44	22.312,44
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	01	Interventi per l'infanzia ed i minori e per asilo nido	125.927,72	125.927,72	125.927,72
	03	Interventi per gli anziani	115.606,01	115.606,01	115.606,01
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	144.662,22	132.953,14	132.953,14
	05	Interventi per le famiglie	174.325,19	174.325,19	174.325,19
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	89.156,57	89.156,57	89.156,57
Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	/	/	/
Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	32.923,89	32.923,89	32.923,89
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori	38.000,00	30.000,00	30.000,00
Energia e diversificazione fonti energetiche	01	Fonti energetiche (Illuminazione Pubblica)	/	/	/
Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	2.628,74	2.628,74	2.628,74
Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	15.000,00	14.000,00	14.000,00
	02	Fondo crediti dubbia esigibilità	82.078,25	67.528,37	75.431,08
Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	/	/	/

Nella parte spesa corrente del Bilancio Finanziario 2018-2020 non è presente il Fondo Pluriennale vincolato.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	2018	2019	2020
Redditi da lavoro dipendente	1.198.380,62	1.212.736,81	1.213.736,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	74.759,22	75.521,22	75.521,22
Acquisto di beni e servizi	2.275.168,66	2.200.176,18	2.199.176,18
Trasferimenti correnti	636.473,35	622.764,27	628.595,97
Trasferimenti di tributi	/	/	/
Interessi passivi	309.464,49	284.433,14	258.773,18
Altre spese per redditi da capitale	/	/	/
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	261.290,73	234.203,25	214.105,96

QUADRO GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	Progr	PROGRAMMA	2018	2019	2020
Servizi Istituzionali e generali e di gestione	02	Segreteria generale	/	/	/
	05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	17.500,00	17.500,00	10.000,00
	06	Ufficio tecnico	/	/	/
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	109.910,06	/	/
Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	315.867,00	/	/
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	/	184.032,00	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80.000,00	/	/
Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	98.439,02	178.392,68	23.168,30
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	62.000,00	/	/
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	35.000,00	/	/
Diritti sociali e politiche per la famiglia	03	Interventi per gli anziani	/	/	/
	05	Interventi per le famiglie	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Nella parte spesa in conto capitale del Bilancio Finanziario 2018-2020 non è presente il Fondo Pluriennale vincolato.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI	2018	2019	2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	/	/	/
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.500,00	187.532,00	3.500,00
Contributi agli investimenti	612.306,02	199.392,68	44.168,30
Altri trasferimenti in conto capitale	/	/	/
Altre spese in conto capitale	/	/	/

COMUNE DI NOVAFELTRIA PROVINCIA DI RIMINI

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		156.639,59			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		3.532,15	3.532,15	3.532,15
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.240.702,18	5.172.791,52	5.083.434,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		53.507,91	36.469,80	36.469,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.760.537,07	4.634.834,87	4.594.909,32
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			82.078,25	67.528,37	75.431,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		526.298,38	546.578,17	522.978,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			4.596,53	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			3.842,49	24.316,13	-1.515,57

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	4.596,53		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	4.683,87	4.683,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.439,02	29.000,00	3.168,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	660.874,91	399.078,35	85.653,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	53.507,91	36.469,80	36.469,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	4.683,87	4.683,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.439,02	29.000,00	3.168,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	615.806,02	386.924,68	47.668,30
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.596,53	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.596,53	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di **lavori pubblici, personale e patrimonio**.

Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a stituto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Infine sono inserite nella programmazione triennale anche le opere incompiute, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Ad oggi le opere di importo pari o superiore a 100.000 euro che saranno inserite nel programma triennale dei lavori pubblici sono le seguenti:

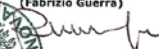
**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Novafeltria**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	30.000,00	24.032,00	0,00	54.032,00
Altro (1)	620.833,00	160.000,00	0,00	780.833,00
Totali	710.833,00	184.032,00	0,00	894.865,00

Note:

Il responsabile del programma
(Fabrizio Guerra)




(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Novafeltria**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. int. Amm. (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		011	041	039	07	E10 99	Manutenzione straordinaria scuola secondaria di primo grado Angelo Battelli	150.833,00			150.833,00	N	0,00	
2		011	041	039	04	E10 99	Progetto di recupero e riuso ex Scuola di Miniera - II° Strada 1° lotto		184.032,00		184.032,00	N	0,00	
3		011	041	039	09	A02 99	Centro sportivo Secchiano - Adeguamento normativo ed impiantistico delle strutture esistenti e realizzazione nuovi campi da gioco	300.000,00			300.000,00	N	60.000,00	99
4		011	041	039	04	A02 99	Messa in sicurezza del territorio mediante il rifacimento di un muro di sostegno della strada e del versante sovrastante il complesso scolastico Scuola Media Via della Maternità	260.000,00			260.000,00	N	0,00	
TOTALE								710.833,00	184.032,00	0,00			60.000,00	

Note:

Il responsabile del programma
(Fabrizio Guerra)




(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Novafeltria**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	Manutenzione straordinaria scuola secondaria di primo grado Angelo Battelli	Fabrizio	Guerra	150.833,00	150.833,00	ADN	S	S	1	PP	2°/2018	3°/2018
-	-	Centro sportivo Siciliano - Adeguamento normativo ed impiantistico delle strutture esistenti e realizzazione nuovi campi da gioco	Fabrizio	Guerra	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	2	PD	1°/2019	4°/2019
-	-	Messa in sicurezza del territorio mediante il rifacimento di un muro di sostegno della strada e del versante sovrastante il complesso scolastico Scuola Media Via della Maternità	Fabrizio	Guerra	260.000,00	260.000,00	CPA	S	S	3	SF	2°/2019	3°/2019
TOTALE					710.833,00								

Note:



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Relativamente al Programma dell'anno 2018 si rendono necessarie alcune precisazioni in merito ai seguenti lavori:

Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° Angelo Battelli

€ 150.833,00

L'Arch. Guerra Fabrizio si riferisce al contributo complessivo assegnato ed al quadro complessivo dell'importo previsto già nell'esercizio 2017. Si dà atto che le somme sono già state impegnate nella loro totalità nell'esercizio 2017 e saranno oggetto di Reimputazione per la parte non realizzata, pertanto non vi è riscontro negli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, anno 2018.

Centro Sportivo Secchiano

Adeguamento normativo ed impiantistico delle strutture esistenti e realizzazione nuovi campi da gioco

€ 300.000,00

La somma indicata dall'Arch Guerra Fabrizio, nella annualità 2018 corrisponde all'importo complessivo del progetto. Dal punto di vista finanziario e da crono programma gli interventi sono suddivisi su tre annualità come da bilancio di previsione e rispettivamente:

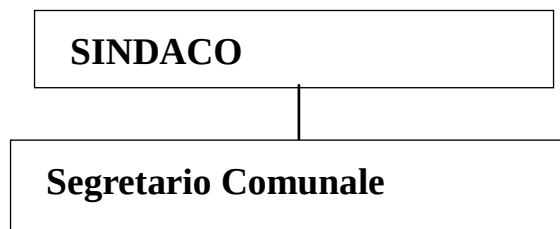
- per € 98.439,02 esercizio 2018
- per € 178.392,68 esercizio 2019
- per € 23.168,30 esercizio 2020

Gli altri interventi previsti nella annualità 2018 e 2019 trovano esatta corrispondenza nel Bilancio di Previsione 2018-2020.

Nell'annualità 2020 non sono previsti interventi da inserire nel Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2020.

Personale

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni



SETTORI ORGANIZZATIVI

<u>1° SETTORE</u> AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, SEGRETERIA – CONTRATTI CULTURA – TURISMO- TEMPO LIBERO - SPORT - URP	<u>2° SETTORE</u> RAGIONERIA, CONTABILITA' E FINANZA - SERVIZI DEMOGRAFICI- AFFARI LEGALI	<u>3° SETTORE</u> SCUOLA, MENSA E SOCIO- ASSISTENZIALI	<u>4° SETTORE</u> OO.PP., URBANISTICA, AMBIENTE - APPALTI
---	--	--	---

SERVIZIO	SERVIZIO	SERVIZIO	SERVIZIO
1= Affari generali e istituzionali, segreteria, contratti 2= Cultura, Tempo libero, sport, turismo, comunicazione 3 =Urp	1 = Bilancio - Ufficio Entrate 2 = Personale – Economato 3 = Tributi 4=Affari legali, programmi comunitari 5= Servizi demografici e statistici	1 = Socio assistenziale 2 = Scuola – Mensa 3 = Asilo Nido	1 = LL.PP., appalti, Manutenzione, personale tecnico 2 = Urbanistica, Arredo, edilizia Privata, Tutela Ambientale 3=appalti

DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE	PROFILO		CAT.
1	Funzionario direttivo settore amministrativo	vacante	D3
1	Istruttore direttivo settore amministrativo-cultura-turismo		D1
1	Istruttore amministrativo e servizi informatici		C
1	Istruttore amministrativo	vacante	C
1	Istruttore direttivo cultura e turismo –URP	vacante	D1
1	Istruttore culturale presso biblioteca		C
1	Istruttore	vacante	C
1	Collaboratore Tecnico/Addetto Teatro – impianti elettrici, audio, video - Manutenzioni	vacante	B3
1	Collaboratore Amministrativo	vacante	B3
1	Esecutore – Addetto teatro – Pulizia immobili comunali	vacante	B1
2	Funzionario direttivo settore contabile	vacante	D3
2	Istruttore direttivo settore contabile e servizi demografici – Vice Segretario		D1
2	Istruttore direttivo contabile		D1
2	Istruttore direttivo tributi		D1
2	Istruttore servizi informatici e tributi	Vacante	C
2	Istruttore Direttivo Servizi Demografici	vacante	D1
2	Istruttore contabile	vacante	C
2	Istruttore servizi economali		C
2	Istruttore stato civile		C
2	Istruttore anagrafe		C
2	Collaboratore Professionale servizi demografici		B3
3	Funzionario direttivo servizi sociali	vacante	D3
3	Istruttore direttivo servizi sociali		D1
3	Istruttore	vacante	C
3	Educatore/trice Asilo Nido		C
3	Educatore/trice Asilo Nido		C
3	Educatore/trice Asilo Nido		C
3	Educatore/trice Asilo Nido	vacante	C
3	Esecutore Capo Cuoco	vacante	B3
3	Esecutore Cuoco		B1
3	Esecutore Cuoco		B1
3	Esecutore servizi sociali		B1

3	Collaboratore/Operatore Asilo Nido	vacante	B3
3	Esecutore – Inserviente		B1
3	Esecutore – addetto mensa scolastica		B1
3	Esecutore – addetto mensa scolastica	vacante	B1
3	Esecutore – Operaio Specializzato	vacante	B1
3	Operatore – Pulizia mensa e uffici		B1
4	Funzionario direttivo tecnico	vacante	D3
4	Istruttore direttivo tecnico		D1
4	Istruttore direttivo – Responsabile di cantiere		D1
4	Istruttore direttivo – Urbanistica		D1
4	Istruttore – Geometra		C
4	Istruttore Amministrativo	vacante	C1
4	Istruttore – Geometra	vacante	C
4	Coll. Professionale – Conduttore macchine Operatrici Complesse/Autista Scuolabus	vacante	B3
4	Coll. Professionale – Conduttore macchine Operatrici Complesse/Addetto manutenzione – Autista Scuolabus	vacante	B3
4	Coll. Professionale – Conduttore macchine Operatrici Complesse/Addetto manutenzione		B3
4	Coll. Professionale – Conduttore macchine Operatrici Complesse/Elettricista, manutenzione stradale		B3
4	Coll. Professionale – Conduttore macchine Operatrici Complesse/Autista Scuolabus, Impiantista	vacante	B3
4	Esecutore – Cantoniere – Autista Scuolabus e mezzi pesanti		B1
4	Esecutore – Idraulico – Autista Scuolabus – Coord. manutenzione		B1
4	Esecutore – Operaio Specializzato	vacante	B1
4	Esecutore – Muratore		B1
4	Esecutore – Operaio Specializzato Manutenzione	vacante	B1
4	Esecutore – Operaio Manutenzione		B1
4	Operaio manutenzione	vacante	A
5	Funzionario direttivo – Vigilanza	vacante	D3

PIANO DELLE ASSUNZIONI

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

I riferimenti cui si atterrà la Giunta Comunale durante il triennio 2018/2020 sono:

- l'art. 39 L. 449/97 (Legge Finanziaria 1998) con cui si stabilisce che gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che nelle Amministrazioni Pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, per il quale gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, in particolare per le nuove assunzioni, compatibilmente con gli obiettivi della programmazione dell'ente e con i processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16, comma 1, della legge n. 183/2011, con il quale si stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. I Responsabili di Settore devono pertanto, ai sensi dall'art. 33 del D.lgs. n. 165/01, certificare annualmente che il personale addetto ai procedimenti ed alle attività svolte non sia eccedente, verificando in particolare eventuali casi di esternalizzazione di servizi o che si prevede avvengano nel triennio 2018/2020 che possano dare luogo ad una rideterminazione della dotazione organica.

La Giunta dell'Unione di Comuni Valmarecchia non ha ancora approvato il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2018-2020 e piano occupazionale 2018 del Comune di Novafeltria, che prevederà, su indicazione data all'Ufficio Unico del Personale della stessa Unione il seguente piano assunzioni:

ANNO 2018

	Categoria Profilo professionale	Settore	Modalità di assunzione	A tempo indeterminato
1	Istruttore Contabile – Cat C	Settore 2 Ragioneria, Contabilità e finanza, ecc.	Mobilità fra Enti	Tempo pieno
1	Istruttore Bibliotecario – Cat. C	Settore 1 Affari generali, Segreteria ecc.	Passaggio da tempo parziale a tempo pieno	Da 24 ore settimanali a 36 ore settimanali
1	Esecutore Prof.le Eletttricista – Addetto teatro Cat. B1	Settore 1 Affari generali, Segreteria ecc.	Centro per l'impiego/Mobilità fra enti	Tempo parziale 18 ore

Non sono, al momento, previste assunzioni per gli anni 2019-2020.

Con deliberazione di G.C. n. 158 del 29/12/2016 il personale appartenente alla Polizia Locale è stato trasferito presso l'Unione di Comuni Valmarecchia a far data dal 01/01/2017.

Programma biennale degli acquisti di beni e di forniture.

Il D.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Non essendo ancora stato approvato il DM Infrastrutture e trasporti previsto dal comma 8 del citato articolo 21, si mutua lo schema approvato con il DM 24 ottobre 2014.

Non è pervenuta da parte dei Responsabili di Settore alcuna indicazione circa l'inserimento in detto piano. Si è provveduto pertanto a formulare una previsione in base ai dati storici.

Pertanto il Programma sarà adeguato qualora si rendesse necessario procedere ad acquisti di beni o forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro non previsti o diversi.

ND	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Area	Resp. del proced.		Valore presunto del contratto (IVA esclusa)	Fonte di finanziamento	Anno di avvio procedura	Durata	Tipologia di affidamento (legenda)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome					
1		X	Fornitura servizio energia (Pubblica Illuminazione)		4	Guerra	Fabrizio	€. 130.000,00	Bilancio	2018	31/12/2018	3
2		X	Fornitura servizio energia (Immobili Comunali)		4	Guerra	Fabrizio	€. 100.000,00	Bilancio	2018	31/12/2018	3
3		X	Fornitura Servizio gestione integrata del calore		4	Guerra	Fabrizio	€. 100.000,00	Bilancio	2018	31/03/2018-30/03/2019	3

Codice	Tipologia di affidamento
1	Adesione Convenzione Consip/Intercenter
2	RDO su Piattaforma Telematica Consip/Intercenter
3	Ordine diretto / Trattativa diretta su Piattaforma Telematica Consip/Intercenter
4	Affidamento diretto art. 36 c.2. lett. a) DLGS 50/2016
5	Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. b) DLGS 50/2016
6	Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. c) DLGS 50/2016
7	Procedura aperta sopra soglia art. 60 DLGS 50/2016
8	Procedura ristretta sopra soglia art. 61 DLGS 50/2016
9	Affidamento a soc. in House
10	Appalto riservato a coop. sociali tipo B
11	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63 - co. 2 - lett. b) - Privativa

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 *dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE* e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

SCHEDA N. 1 TERRENI

Descrizione del bene

TERRENI VIA M. D'AZEGLIO

Ubicazione Località: NOVADELTRIA via: M. D'AZEGLIO

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								NOTE
foglio	particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Doduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dominic.	Agrario	
13	2826			SEMINATIVO 1		01	84		1,05	0,81	
13	2827			SEMINATIVO 1			90		0,51	0,40	
13	2829			SEMINATIVO 2			10		0,05	0,04	
13	2831			ENTE URBANO		01	40				
				TOTALE		04	24				

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B1 RUE adottato: Sub Ambiti urbani consolidati a bassa densità AUC_BD
	Superficie terreni mq. 424 Valore presunto € 81.000,00 (delibera C.C. n. 28/2012)
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 2 TERRENI

Descrizione del bene

TERRENO ZONA OSPEDALE

Ubicazione Località: NOVADELTRIA via: M. D'AZEGLIO

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							NOTE	
foglio	particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Doduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Dominic.		Agrario
13	1311			SEMINATIVO			39		0,22	0,17	
				TOTALE			39				

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B1 RUE adottato: Sub Ambiti urbani consolidati a bassa densità AUC_BD
	Superficie terreni mq. 39 Valore presunto € 7.500,00
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 3 TERRENI

Descrizione del bene

TERRENO VIA D. RAGGI

Ubicazione Località: PERTICARA via: D. RAGGI

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							NOTE	
foglio	particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Doduz.	Reddito		
					ha	are	ca		Domicio		Agrario
2	817			INCOLTO PRODUTTIVO U		02	30		0,02	0,01	
				TOTALE		02	30				

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B1 RUE adottato: Sub Ambiti urbani consolidati a bassa densità AUC_BD
	Superficie terreni mq. 230 Valore presunto € 20.000,00
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 4 TERRENI

Descrizione del bene

TERRENI LOC. POZZO PERTICARA

Ubicazione Località: PERTICARA via: TRENTO

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							NOTE
foglio	particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Doduz.	Rendimento		
					ha	are	ca		Dominic.	Agrario	
4	36			SEMIN. ARB. 2	01	65	20		76,79	59,72	
4	577			SEMINATIVO 2		17	80		8,27	6,89	
4	578			SEMINATIVO 2		05	20		2,42	2,01	
4	627			SEMIN. ARB. 2		03	68		1,71	1,33	
4	57			SEMINATIVO 2		63	60		29,56	24,63	
4	56			SEMINATIVO 2		04	00		1,86	1,55	
4	444			ENTE URBANO		12	13				
				TOTALE	02	71	61				

Destinazione urbanistica	PRG vigente : PARTE IN ZONA AGRICOLA E 1 PARTE IN ZONA AGRICOLA E 2 RUE adottato: Ambito Rurale di rilievo paesaggistico sub ambito alta collina ARP_AC
	Superficie terreni mq. 27.161 Valore agricolo medio (BURER n. 65 del 10/03/2016) € 9.000,00 / ettaro Valore presunto € 25.000,00
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

SCHEDA N. 1 FABBRICATI

Descrizione del bene

EX SCUOLA MEDIA PERTICARA

Ubicazione Località: PERTICARA via: MAESTRI DEL LAVORO n.8

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							NOTE
foglio	particella	Sub.	Zona cens.	Micro zona	categoria	classe	consistenza	Superficie Catastale (mq)	Renda Euro	
2	1040				B/5	2	1068 mc.		474,35	

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B1 RUE adottato: Ambiti urbani consolidati di valore storico AUC_S Superficie commerciale immobile mq. 400 Stato di manutenzione: Sufficiente Valore presunto € 100.000,00
	DESTINATO ALLA VALORIZZAZIONE

SCHEDA N. 2 FABBRICATI

Descrizione del bene

CASA TORRE LOCALITA' LA VALLE DI UFFOGLIANO

Ubicazione Località: UFFOGLIANO - LA VALLE via: UFFOGLIANO n.109 piano S-T-1

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							NOTE
foglio	particella	Sub.	Zona cens.	Micro zona	categoria	classe	consistenza	Superficie Catastale (mq)	Renda Euro	
24	143				A/3	1	2,5 vani		102,00	

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA AGRICOLA E4 NUCLEI RURALI RUE adottato : Nuclei rurali storici isolati RUR_S Superficie commerciale immobile mq. 96 Stato di manutenzione: Sufficiente Valore presunto € 35.000,00
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

C:\Documents and Settings\Standard\Desktop\PATRIMONIO\TERRENI E FABBRICATI\Ricognizione patrimonio 2018\Aggiornamento 2018 Piano VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI.doc

SCHEDA N. 3 FABBRICATI

Descrizione del bene

APPARTAMENTO IN NOVADELTRIA VIA E. FERMI N. 24

Ubicazione Località: NOVADELTRIA via: E. FERMI n. 24 piano T

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							NOTE
foglio	particella	Sub.	Zona cens.	Micro zona	categoria	classe	consistenza	Superficie Catastale (mq)	Renda Euro	
14	420	2			A/3	1	4,5 vani		183,60	

Destinazione urbanistica	PRG vigente : ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B1 RUE adottato: Sub Ambiti urbani consolidati a media densità AUC_MD Valore presunto € 40.000,00 (la stima tiene conto di quanto riportato nell'atto di donazione dell'immobile e precisamente Art. 2 bis "Il Comune di Novafeltria assume l'onere di assicurare l'uso dell'abitazione, riferito all'intera porzione di fabbricato in oggetto, a favore del donante ... omissis ..., per tutta la durata della sua vita")
	DESTINATO ALLA ALIENAZIONE

per un valore complessivo di alienazione presunto, a mero titolo indicativo, di € 208.500,00 salva in ogni caso la stima che verrà redatta ai fini dell'alienazione con specifico riferimento a ciascun immobile;

Il Responsabile U.T.C.
D.D. Arch. Fabrizio Guerra



C:\Documents and Settings\Standard\Desktop\PATRIMONIO\TERRENI E FABBRICATI\Ricognizione patrimonio 2018\Aggiornamento 2018 Piano VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI.doc

per un valore complessivo di alienazione presunto, a mero titolo indicativo, di € 208.500,00 salva in ogni caso la stima che verrà redatta ai fini dell'alienazione con specifico riferimento a ciascun immobile;

CONCLUSIONI

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Novafeltria, 03/03/2018